ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 23 Gennaio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9505

IL PROCESSO NASI-LOMBARDO

Sfilata di testi sulla questione degli acquisti

L'Alta Corte al completo

ROMA 22 (N). Alle 14 precise è aperta l'udienza e si procede tosto all'appello nominale. Risultano mancanti gli onor. Tassi, Todaro e Faina, ma i primi due compaiono subito dopo che l'appello è terminato. Anche i difensori del comm. Lombardo non sono presenti ed il presidente li fa cercare. Essi compaiono in ritardo. Compare in tempo debito anche il sen. Faina, sicchè la Corte rimane costituita, come ieri, di 110 senatori. Si riprende l'esame testimoniale con l'on. Gorio, vice-presidente della Camera.

Uno dei Cinque
L'on. Gorio

Presidente: Prego di non interrompere il testimone. Terminato l'interrogatorio potranno farsi tutte le domande. On. Gorio, dica di quali indagini si occupò nel comitato dei cinque, più particolarmente.

Gorio: Il presidente divise il lavoro dei cinque fra due sottocommissioni. Io fui incaricato specialmente degli acquisti, ma contemporaneamente ci occupavamo collegialmente anche del resto. Mentre con l'on. Chiapusso ci occupavamo di certi ordinativi e non si trovava il mandato dell'impiegato della Corte dei conti, fummo avvertiti che il mandato era stato intestato esattamente. Trovammo anche che la fattura era sostituita da un'altra. Colpito da questo fatto, lo comunicai al presidente, anche per indagare se esso si fosse ripetuto per altri acquisti. L'onor. Cappelli non credette alla gravità della cosa, che invece apparve grave all'on. Torrigiani, il quale consigliò di fare delle indagini anche presso la ditta Bianchelli. Infatti si trovò anche presso questa delle diversità tra i mandati e le fatture degli acquisti.

Presidente: Sa da chi furono fatti gli acquisti?

Gorio: Sapemmo che erano stati fatti dal Lombardo, dal Nasi e dalla famiglia del ministro. Apprendemmo anche da un commerciante, non so se il Bianchelli o altri, che all'atto di fare la fattura gli era stato detto di non mettere nell'elenco i singoli oggetti, ma genericamente bronzi.

A domanda del presidente l'on. Gorio dice: Certi fatti non si dimenticano più. Il Nasi innanzi ai cinque diceva che per difendersi avrebbe avuto bisogno di citare dei documenti sequestrati. Diceva pure che avrebbe dovuto citare delle persone, ma non voleva farne i nomi. Viceversa accusava apertamente il Lombardo, aggiungendo che il Lombardo doveva essere presente per difenderlo, e che invece era assente. Nasi presentò a sua giustificazione una lettera del Lombardo. Scattai, meravigliandomi che un simile documento fosse nelle mani del Nasi.

Presidente: Era la lettera all'economo Fornari?

Gorio: Prego era una lettera del Lombardo al Nasi. Fu un'altra volta che il Nasi presentò una lettera del Lombardo al Fornari. Fu la prima volta che scattai di più, sebbene anche la seconda volta abbia scattato, meravigliato che il Nasi ricorresse a simili sistemi.

Presidente: Che sa della gita del Nasi a Brescia?

Gorio: Non ebbi altri rapporti col Nasi all'infuori di quelli politici. Non credo che incontrasse spese, essendo invitato dal sindaco Bettoni. Non ebbi sentore di altre erogazioni.

Pozzi, commissario della Camera: Conferma la relazione dei cinque?

Gorio: La confermo in ogni suo passo. Ancora non avrei nulla di cambiare ad essa.

Le maioliche del Ginori

Segue il teste Legnaiuoli, impiegato presso la ditta Ginori. Dice che nel 1902, nel negozio Ginori a Napoli, il Nasi e il Lombardo acquistarono degli oggetti per uso domestico. Erano cinque oggetti di maiolica artistica. Nella fattura non furono specificati, per desiderio degli acquirenti. La roba fu posta in una cassa, che dovette essere ritirata. Nella cassa furono sostituiti altri oggetti, che si spedirono a Trapani.

Presidente: Al giudice istruttore disse altrimenti. Ricordi bene.

Legnaiuoli: Pare che fosse come dico ora, ma non ho memoria esatta dopo tanto tempo.

Presidente: Cancelliere, legga la deposizione scritta del teste.

Il cancelliere legge la testimonianza. Da essa appare che si scrisse in blocco il prezzo degli oggetti acquistati, per volontà degli acquirenti. Gli oggetti si spedirono parte a Roma e parte a Trapani.

Legnaiuoli: Confermo quanto deposi davanti al giudice.

On. Pozzi: Lei conferma dunque ciò che disse al giudice. Non riconobbe il servizio mostratole?

Legnaiuoli: Infatti non lo riconobbi.

Incidentino tra il presidente e l'on. Pansini

Nasi: Vorrei sapere se le contestazioni le posso fare io o se possono farle i miei difensori, perchè non posso lasciar passare deposizioni come quella del Gorio, senza contestazioni. Desidero essere chiarito su questo punto.

Presidente: Ella può rivolgersi ai suoi difensori. Poi avrà la parola a suo tempo. Così vuole la legge.

Pansini: Ma il Nasi ha documenti per fare delle contestazioni? Se ne ha, li produca ora, e non attenda di farlo poi.

Presidente: Questo non è regolare.

Pansini: Sta bene, ma se il Nasi ha documenti per contestare le deposizioni, è meglio che li presenti ora.

Presidente: Questo lo farà a suo tempo.

Pansini: Ella rende inutile l'opera nostra (commenti e mormorii).

Presidente: Era utilissima.

L'incidentino desta impressione. L'avv. Muratori conferisce animatamente con Nasi. I tre commissari della Camera confabulano fra loro.

Ancora l'acquisto delle maioliche

Braccini, pure impiegato della ditta Ginori di Napoli, riferisce circa gli acquisti di Nasi e Lombardo nel 1902. Ascesero alla somma di lire 910. Gli acquirenti desiderarono che nelle fatture figurassero solo cinque pezzi artistici. Il teste si vi rifiutò e gli acquirenti se ne andarono.

Nasi: Non è vero!

Braccini: Un commesso mi spiegò perchè si voleva nella fattura un'indicazione sommaria e, allora, richiamati i due acquirenti, feci come volevano. Gli oggetti comprati furono spediti a Roma. Siccome la ditta ebbe l'avviso dalla ferrovia della giacenza della cassa, scrisse al Nasi che cosa dovesse farne.

Presidente: Al giudice istruttore disse che gli oggetti furono spediti a Roma e a Trapani.

Braccini: Il giudice non comprese.

Presidente: Non può offendere il giudice istruttore!

Braccini: Vuol dire che mi spiegai male.

Presidente: Certo fu così!

Braccini: Anzi mi sarò spiegato malissimo.

Il cancelliere legge la testimonianza scritta. Il teste, tra altro, dice che tre casse di oggetti comprati andarono a Roma e tre a Trapani. All'atto dell'acquisto non si sapeva che gli acquirenti fossero Nasi e Lombardo. Una delle tre casse diretta a Roma fu ritirata alla stazione e rispedita a Trapani.

Braccini: Confermo la deposizione, ma certe sfumature il giudice non le ha afferrate.

I difensori di Nasi e di Lombardo muovono alcune contestazioni al teste.

I commissari della Camera rinunciano al testimonio Mercanti, impiegato della ditta Ginori a Roma, che non sapeva nulla degli acquisti fatti a Napoli da Nasi e Lombardo.

Si ode il teste Cosentino, delegato di p. s. a Napoli, il quale riferisce che la guardia di polizia Esposito si recò da lui a nome del Nasi e lo pregò di far sospendere la spedizione della casa Ginori di Napoli.

Gli „Oggetti artistici"

Pecco, rappresentante della ditta Ditmar, a Roma, depone che nel luglio 1902 il Nasi e il Lombardo si recarono nel suo negozio a fare acquisto di lumi, di una pendola e d'altro. Ricorda che i lumi furono spediti a Trapani. Non ricorda l'epoca precisa nè il prezzo degli acquisti fatti. Rammenta soltanto che furono fatte tre fatture.

Avv. Bonacci: Siccome non ricorda nulla, sarà meglio contestarlo sulla deposizione scritta.

Pansini: Se il presidente crede, faccia leggere le fatture.

Il presidente ordina che si leggano le deposizioni scritte. Ne risulta l'indicazione: «oggetti artistici» domandata dal Nasi e dal Lombardo. La deposizione riferisce anche di altri acquisti fatti dal Nasi e dal Lombardo, sempre sotto la dicitura «oggetti artistici». Pecco narra che l'avv. Gregoracci, in seguito a un'intervista col testimone, comparsa sul «Giornale d'Italia», gli chiese una dichiarazione di rettifica, che egli finì col fare. L'ordine di spedire le casse a Trapani fu dato dal Lombardo, che disse trattarsi di roba per una fiera di beneficenza. Le spese della spedizione furono anticipate dalla ditta.

Avv. Bonacci: A suo tempo chiariremo questa parte, più antipatica e ignobile, stabilendo come si destinarono gli oggetti. Intanto dica se riconobbe gli oggetti in casa Nasi come acquistati nel suo negozio.

Pecco: Non li riconobbi.

Alle 15.30 la seduta è sospesa. La tribuna dei deputati è poco popolata. Vi sono gli on. Podestà, di Sant'Onofrio, Tasca di Cutò, de Amicis, Casciani, Soulier e Mezzanotte. Alle 16 l'udienza è ripresa.

Ada Marchesini, cassiera presso la ditta Ditmar, dice che essendo trascorsi diversi anni, non ricorda bene.

Presidente: Ricordi bene; è ella addetta alla vendita?

Marchesini: No, sono addetta alla cassa, e non mi incarico delle cose vendute.

Presidente: Non si ricorda di certi acquisti dalle fatture?

Marchesini: Non rammento nulla. Forse se avessi le fatture davanti ricorderei.

Presidente: Non ricorda di aver deposto dinanzi al giudice? — Sì, ma ciò non dissi. — Allora, per rinfrescarle la memoria, farò leggere la sua deposizione.

Il cancelliere Fontana legge la deposizione. Vi appare che il Nasi e il Lombardo furono nel magazzino Ditmar a fare degli acquisti. Il Lombardo pareva l'esecutore degli ordini del Nasi. Le fatture furono compilate come lo desideravano gli acquirenti. Alcune delle cose comprate si spedivano a Trapani. Qualche oggetto rimase a lungo nel negozio. Il Fornari si recò a domandare spiegazioni sugli oggetti, specialmente dove essi erano destinati.

Presidente: Vede quante cose disse al giudice. Le conferma? — Sì. — Va bene, allora procuri di avere miglior memoria in avvenire (ilarità).

Cagiati, negoziante a Roma, ricorda che il ministro fece degli acquisti. Aveva anche un conto personale.

Presidente: Come si facevano le fatture? sincere? sempre sincere — Sì. — Ricorda qualche cosa irregolare? — Teste: Le fatture venivano fatte dai commessi, certo sul libro (commenti).

Il presidente fa dar lettura delle dichiarazioni scritte. Vi si dice che il ministro faceva mettere nelle fatture uno solo degli oggetti acquistati. Di questi si facevano spedizioni in vari luoghi, anche a Trapani. Essendovi contestazioni per taluni oggetti, il Nasi andò in negozio, pagò e si fece rilasciare la quietanza. Ogni fattura corrisponde all'elenco specificato nei libri della ditta.

Cagiati: Confermo tutto.

Bonacci: Conferma che il Nasi aveva due conti distinti, uno dei quali personale?

Presidente: Ha già confermato; fu una delle prime risposte.

Ad istanza della difesa del Nasi si mostrano al teste alcune fatture, saldate dal Nasi. Cagiati le riconosce uscite dal suo negozio.

Blasi, cassiere della ditta Bianchelli, dice che più volte Nasi e Lombardo si recarono per acquisti presso la ditta. Una volta uno sconosciuto, che si disse incaricato del ministro, andò a pagare gli oggetti, chiedendo, per ragioni di bilancio, fatture con notizie generiche.

Pozzi: Che impressione ebbe? Rimase meravigliato?

Blasi: No, perchè credetti che la persona che lo inviava fosse il Nasi.

Marchesano: Può dire se fosse il Lombardo lo sconosciuto?

Blasi: Non posso affermarlo sotto il vincolo del giuramento. Non mi pare. Per noi l'interessante era che pagasse (ilarità).

Il teste Bianchelli depone che il Nasi e il Lombardo fecero degli acquisti presso di lui. Il negozio aveva un conto col ministero dell'istruzione e non personale col Nasi. Una volta si presentò a pagare una persona, che doveva essere impiegata al ministero, che voleva che fossero messi nella fattura degli oggetti diversi da quelli acquistati. Una volta gli oggetti furono pagati a cassa pronta, un'altra volta con mandato, una terza venne a pagare personalmente il Nasi. Essendovi un residuo, dopo molte ricerche e la citazione del ministro, la ditta Bianchelli fu pagata. Gli oggetti acquistati furono mandati al ministero; una volta anche portati via dal Lombardo.

Presidente: Si presentò nel suo negozio il Gregoracci?

Bianchelli: Mi pare di sì.

Presidente: Ebbe qualche richiesta da parte della polizia?

Bianchelli: Mi pare di no.

Marino: Era persona sconosciuta nel suo negozio il Lombardo?

Bianchelli: Viene tanta gente in bottega!

Marchesano: Quando mandò a pagare nel suo negozio il Nasi?

Bianchelli: Nel 1903, dopo le accuse.

A domanda dell'avv. Marchesano, il Bianchelli dice che fu chiamato alla questura, ma perdette mezz'ora di tempo e non fu udito.

Marchesano: Dinanzi ai cinque ha detto diversamente, e cioè che in questura le si voleva far dire che era il Lombardo lo sconosciuto recatosi nel suo negozio.

Si legge la deposizione dinanzi ai cinque e risulta ciò che dice l'avv. Marchesano. Questi chiede: Chi era il commissario che voleva farle deporre così?

Bianchelli: Non ricordo, tanto più che non ricordavo nemmeno di essere stato in questura.

Cavallazzi, ispettore nel negozio Bianchelli, dice che il Nasi e il Lombardo acquistarono degli oggetti. Il Lombardo si recò a prenderli e li portò via, eccettuati tre oggetti spediti a casa del Nasi. Si trattava di oggetti d'uso domestico. Si recò poi a pagarli un tale che voleva cambiare l'intestazione delle fatture. Anche del Cavallazzi si leggono le deposizioni fatte dinanzi al giudice istruttore e dinanzi al comitato dei cinque, poco differenti da quelle orali.

«Oggetti di ottica»

Sbisà, ottico, ricorda diversi acquisti fatti dal Nasi per il Capodanno 1902. Andò in casa Nasi con diversi oggetti, parte dei quali furono acquistati. Mandò poi la fattura, che fu pagata.

Presidente: Specificò nella fattura tutti gli oggetti?

Sbisà: Fu nella seconda fattura che non si specificarono tutti gli oggetti venduti, perchè il Lombardo mi disse che bastava mettere un solo oggetto. Si acquistarono pure due rocchetti Rhumkorff e un grammofono e mi si disse di mettere «oggetti d'ottica».

Presidente: I rocchetti Rhumkorff furono regalati, ma il grammofono?

Sbisà: Mi fu rimandato, perchè non funzionava bene, insieme a un binoccolo.

Pansini: Fu pagato di tutti gli oggetti della prima fattura?

Teste: Sì, dall'economo del Ministero.

Presidente: Fu chiamato in casa Nasi?

Teste: Sì, per sapere se fosse avvenuto il pagamento.

Pozzi: La dizione per l'acquisto del grammofono di «oggetti d'ottica», chi la suggerì?

Teste: Il Lombardo.

Bonacci: Chi le riportò il grammofono? — Credo un usciere, perchè insieme il grammofono vi era un binoccolo e altri oggetti mandati al Ministero.

Il presidente fa dare comunicazione delle deposizioni scritte. Lo Sbisà le conferma.

Bonacci esibisce delle fatture saldate allo Sbisà dal Nasi.

Presidente: Poteva riservarle per la difesa.

Le fatture sono passate per esame ai tre commissari della Camera.

Pansini: Ma non hanno nemmeno l'intestazione.

Bonacci: Sono copie.

Marchesano: Almeno se ne dia visione anche a noi.

L'usciere le porta al banco della difesa del Lombardo e quindi le presenta allo Sbisà, che le riconosce. Dietro ordine del presidente il cancelliere Fontana dà lettura delle fatture, le quali sono tutte intestate a Silvestri, console al ministero dell'istruzione.

Scardigli, ottico presso lo Sbisà, conobbe Nasi e Lombardo nel negozio in occasione degli acquisti degli oggetti mandati al Ministero. Le fatture le prendeva il Lombardo. Il Nasi aveva pagato 333 lire per gli acquisti.

Bonacci: Conferma che gli acquisti si segnano presso la ditta Sbisà in un brogliozzo?

Teste: Sì.

Alle 17.30 l'udienza è tolta.

Il Municipio di Roma alla Camera del lavoro

ROMA 22 (N). La Giunta comunale ha ripristinato l'assegno alla Camera del lavoro di Roma, fissandolo in lire 10.000 annue.

Enrico Ferri lascia l'«Avanti!»
per una serie di conferenze in America

ROMA 22 (N). Stasera l'«Avanti!» pubblicherà una dichiarazione di Enrico Ferri, che lascia la direzione del giornale e si reca nell'America meridionale, avendo stipulato un contratto per tenere una serie di conferenze. Ferri si recherà nell'Argentina, nel Brasile, nel Paraguay, nell'Uruguay, nel Cile e nel Perù, trattenendosi in America cinque o sei mesi. Perciò non può più attendere alla direzione del giornale. In febbraio si adunerà la direzione del partito socialista per procedere alla nomina del nuovo direttore. Si dice che Ferri sarà sostituito da Bissolati.

I ricorsi Angelelli e Doria-Canevelli, respinti

ROMA 22 (N). La Corte d'Appello, giudicando gli appelli dell'Angelelli e del Doria-Canevelli, oggi, in conformità alle richieste del P. M., ha respinto entrambi gli appelli. L'Angelelli dichiara di ricorrere in cassazione.

Movimentata seduta al Reichstag
Il suffragio universale per la Prussia

BERLINO 22 (B). Il «Reichstag» discusse oggi l'interpellanza dei socialisti per l'introduzione del diritto di voto vigente per il «Reichstag», nello Stato federale.

Dichiarazioni di Bülow

Il principe Bülow dichiara di opporsi alla discussione del diritto elettorale della Dieta prussiana perchè si tratta di una questione interna dello Stato prussiano. Bülow s'occupa poi delle

dimostrazioni di ieri

e dice: Di fronte a queste questioni sento il bisogno di rivolgere al paese, da questo mio posto di cancelliere, una parola di severo ammonimento: Tutti i tentativi di turbare l'ordine devono essere repressi. Non tollereremo che gli agitatori tentino di procurarsi il predominio della piazza. Sarebbe un errore gravissimo il credere che le dimostrazioni delle masse traviate possano carpire qualchecosa a un Governo cosciente dei suoi doveri. (Movimento nei banchi dei socialisti). Sono certo che tutti i partiti borghesi sono unanimi nel condannare questi eccessi pericolosi (vivi applausi). Con le dimostrazioni del 12 corrente il partito socialista s'è avviato per una strada pericolosa. Io lo ammonisco a non continuare per questa via, e raccomando severamente, in particolar modo alla popolazione operaia, di non lasciarsi fuorviare dal cammino della legge e dell'ordine, e di non mettere a rischio la propria pelle per i partitanti fanatici e per gli agitatori. La responsabilità delle conseguenze non colpirebbe le autorità, ma i sobillatori (applausi clamorosi della Destra. Grandi rumori dei socialisti).

Singer propone di passare alla discussione dell'interpellanza.

La proposta è accettata.

Bülow e gli altri membri del Consiglio federale abbandonano la sala.

La discussione

Fischer, socialista, dice che le dimostrazioni di ieri non sono state organizzate dai socialisti. I socialisti non fecero un solo atto che giustificasse il procedere della polizia. L'Inghilterra, la Danimarca e l'Austria riconoscono a tutti i partiti il diritto di far dimostrazioni sulle vie. Come possiamo sperare - conchiude l'oratore - che gli operai siano pronti a dare beni e vita per la patria se si tolgono loro tutti i diritti? (Applausi dei socialisti e zittii della maggioranza).

Graetz conchiude, interrotto continuaindignato che le donne e i bambini furono invitati a unirsi alle dimostrazioni, per servire ai dimostranti di scudo contro la polizia (clamori assordanti dei socialisti. Bebel minaccia l'oratore stringendo i pugni. Il presidente Kaempf grida, ma la sua voce è soffocata dal tumulto).

Graetz conchiude, interrotto continuamente dai socialisti: Attendo che le autorità procedano senza riguardi di sorta, poichè bisogna dimostrare che in Prussia non si può ottenere nulla con simili dimostrazioni (applausi della Destra. Proteste dei socialisti).

Bassermann attribuisce la colpa dei recenti fatti ai sobillatori socialisti.

Il principe ereditario Hohenlohe-Langenburg, del partito dell'Impero, dichiara che il suo partito è riconoscente alle autorità per il loro contegno.

Dopo un'ulteriore discussione viene respinta la proposta dei socialisti di proseguire domani la discussione dell'interpellanza e viene invece approvata una proposta d'aggiornamento.

Prossima seduta domani. All'ordine del giorno figura la legge sugli chèques e la legge contro i reati di lesa maestà.

I conflitti di Berlino
Gli arrestati accusati di rivolta

BERLINO 22 (N). Sotto l'imputazione di avere provocati gli eccessi avvenuti ieri, furono consegnate alla Procura di Stato 4 persone, che elevò contro di esse l'accusa di rivolta, per il quale delitto è fissata una pena fino a dieci anni di ergastolo. Iersera la polizia rilasciò otto degli arrestati, dopo stabilita la loro identità. Tutti asserirono di aver assistito solo per curiosità ai fatti di ieri ma, la legge non riconosce la curiosità come un'escriminante. Alla presidenza di polizia fu istituita una commissione speciale, la quale dovrà stabilire quali persone sieno da porsi sotto accusa per rivolta.

PER IL SUFFRAGIO UNIVERSALE NEL BRUNSWICK

BRUNSWICK 22 (N). In occasione dell'apertura della Dieta vi furono verso sera dinanzi al palazzo dietale dimostrazioni tumultuose a favore del suffragio universale. La polizia disperse la folla, che, urlando e fischiando, si diresse verso la casa del sindaco, dove si tenne un'adunanza. La polizia ha preso tutte le misure per impedire eventuali nuove dimostrazioni.

Il processo per omosessualismo contro Hohenau e Lynar
A porte chiuse

BERLINO 22 (N). Dinanzi al tribunale di guerra della prima divisione della guardia è incominciato stamane il processo indetto, per due, eventualmente tre giorni, contro il tenente generale conte Hohenau ed il maggiore conte Lynar. La Corte è presieduta dal generale di cavalleria barone de Psnel. Il conte Hohenau è difeso dal consigliere di giustizia Selo, ed il conte Lynar dal dott. Glosenapp. Funge da pubblico ministero il procuratore dott. Grünwald.

Alle 9.30 precise i giudici entrano nell'aula. I due imputati sono pure comparsi. Essi vestono in borghese, e prendono posto, l'uno presso all'altro, sul banco degli accusati. Quindi si fa l'appello della cinquantina di testi citati, tra cui ci sono vari sottufficiali e soldati, ed anche Massimiliano Harden, che però non è comparso. Egli ha mandato un certificato medico in cui è detto che il teste è malato gravemente di polmonite, ha forte tosse ed è debolissimo, sicchè non può comparire in tribunale. Fra i testimoni si trova inoltre l'editore della «Milit.-polit. Correspondenz», e il noto teste del processo contro Harden, sottufficiale Bollhardt.

Si dà quindi lettura dell'

atto d'accusa

Il conte Hohenau è accusato di aver esercitato a Berlino, nel 1904, con un funzionario di polizia, fornicazioni contro natura. Il conte Lynar è accusato dello stesso delitto in tre casi, indipendenti l'uno dall'altro, ed inoltre di abuso del potere d'ufficio, in ripetuti casi, verso i suoi dipendenti.

Dopo la lettura dell'atto d'accusa il pubblico ministero propone

l'esclusione del pubblico

e domanda l'esclusione già per la motivazione dell'accusa. Dopo una breve discussione la Corte decide che il processo sia fatto tutto a porte chiuse. Sono ammessi soltanto il capo della sezione di giustizia del Ministero della guerra e inoltre tre consiglieri del giudizio militare del Ministero, e due tenenti del Ministero della guerra, che assumono stenograficamente il processo per conto del Ministero della guerra.

IL PROCESSO PETERS
La sentenza

COLONIA 22 (B). Oggi fu pronunciata la sentenza nel processo Peters. Il redattore Brüggerman fu assolto; Bennigsen fu condannato per pubbliche offese a 100 marchi d'ammenda ed alle spese del processo, escluse però quelle derivanti dalla querela Brüggeman. Non si ritenne raggiunta la prova della verità circa i moventi sessuali nelle esecuzioni capitali.

Aguzzino di soldati condannato

KOENIGSBERG 22 (N). Il sergente Mieblke, del quarto reggimento dragoni, fu condannato dal tribunale di guerra di Insterburg a nove mesi di carcere per maltrattamenti di soldati in 280 casi.

PARLAMENTO UNGHERESE
Un discorso del ministro degli honved alla Camera dei deputati

BUDAPEST 22 (B). Nell'odierna seduta della Camera (vedi «Piccolo della sera» di ieri), chiusasi la discussione per la mancanza di ulteriori oratori inscritti, prese la parola il ministro degli honved, Jekelfalussy, il quale dichiarò di accettare volentieri qualsiasi critica giustificata, ma di dover impedire nel modo più reciso che si prenda pretesto da fatti singoli per tirare conclusioni generali circa l'esercito. L'esercito non merita ciò. Naturalmente non mancano certi fatti deplorevoli, che non possono essere però generalizzati. Circa la questione della riforma della procedura militare, il ministro dichiara che il rispettivo progetto è quasi ultimato, ma non fu ancora presentato al Parlamento per certe difficoltà militari. Il ministro s'occupa quindi delle osservazioni fatte dai singoli oratori sulla questione del duello, e dice non essere vero che nell'esercito esista il duello obbligatorio, ammette però che il duello è permesso. Raccomanda infine di approvare le proposte in discussione. La discussione è quindi interrotta ed aggiornata a domani.

BUDAPEST 22 (B). La commissione alla resa dei conti tenne oggi una seduta, nella quale, al titolo «ordinazioni di armi», il deputato Benieczky chiese se le fabbriche d'armi ungheresi ricevono ordinazioni dal Governo comune. Il ministro degli honved dichiarò che la direzione dell'esercito ordina le forniture d'armi alla fabbrica stiriana ed alla fabbrica ungherese in misura proporzionata alle quote.

La Camera dei Magnati approva l'acquisto d'una miniera di carbone

BUDAPEST 22 (B). Nell'odierna seduta della Camera dei magnati fu discussa la questione dell'acquisto di miniere di car-

---

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (5)
di Augusto Foà.

Entrato in Negent's Park pagò il cocchiere e si avviò a piedi nella notte chiara e tranquilla. Molte palazzine sontuose erano ancora illuminate; al suo orecchio giungeva nel silenzio della notte, la melodiosa voce dei pianoforti, al tocco di mani gentili. Sul portico di alcune case si vedevano delle tende abbassate, ed egli potè, sbirciando, vedere i leggieri vestiti di signore che sedevano fuori a godere il fresco.

Ed ecco la palazzina dove gli Inwood vivevano, una casa grande e bianca, circondata da una inferriata che la separava dalla strada, ed alla quale si accedeva per una piccola scalinata.

Mezzanotte era suonata da più di mezza ora. La casa era immersa nelle tenebre, ad eccezione dello studio. Dagli interstizi delle persiane alla veneziana filtrava una fioca luce. Tanto i piani superiori come le cantine ed il vestibolo erano avvolti nell'oscurità, ciò che dimostrava a Roy che la servitù era già andata a letto. Cautamente quindi egli salì gli scalini, trattenendo il respiro. Dal pianerottolo picchiò leggermente contro la finestra dello studio. Nessuna risposta.

Gli parve di sentire qualcuno muoversi nell'interno della stanza, ma un momento dopo si convinse di essersi ingannato. Allora picchiò di nuovo, ed attese, tendendo l'orecchio; egli udiva il brusio lontano della gigantesca Londra, brusio che non cessa mai nè di giorno nè di notte.

D'un tratto una persiana si socchiuse ed egli intravide Elena; il suo volto aveva un'espressione di sorpresa e di timore. Ma al chiarore del fanale della strada ella lo riconobbe, e un momento dopo, chiusa la persiana, la porta fu aperta senza rumore, ed egli si trovò nel vestibolo.

— Silenzio!... - ella susurrò. - I servi son andati or ora a letto; essi potrebbero udirci. - E mentre egli entrava in punta di piedi nello studio, ella gli domandò in tono severo:

— Mi dica, Roy, che scherzo è questo? Perchè mai è venuto a quest'ora?

— Per vederla, Elena - le rispose il giovane, mentre posava il suo cappello su di un tavolino. - Io.... ecco, io desideravo parlarle da sola a sola; ho una cosa molto importante da dirle.

— Ma non poteva aspettare fino a domattina? - protestò Elena. - Si ricordi che venendo a visitarmi a quest'ora, ella mi mette in una posizione molto pericolosa. Mio marito se n'è andato appena tre quarti d'ora fa, pochi minuti prima che partisse il treno...

— Lo creda, Elena, ch'ella può con tutta sicurezza affidare il suo onore nelle mie mani - le rispose il giovane. - Io sono venuto qui stanotte solo perchè... ecco, perchè era assolutamente necessario. Non c'è tempo da perdere. Io ho qualcosa da dirle... qualcosa che da lungo tempo avrei dovuto dirle, ma non ho mai osato parteciparle, perchè...

— Ebbene, perchè?

— Perchè sono stato un vile...

— Un vile? E ora lei ha il coraggio di venir qui a quest'ora, e crede di non compromettermi?...

— Sì, ho paura di comprometterla! - egli mormorò concitatamente, gettando uno sguardo intorno a sè nella stanza a lui ben famigliare, quasi sospettoso che qualcuno ascoltasse. La camera era grande, a metà studio, a metà «boudoir», con degli scaffali ripieni di libri, una tavola carica di giornali, sopra la quale troneggiava un vaso d'argento ripieno di rose. Le decorazioni della stanza erano in color crema; il tappeto era di colore «blanc-sèvres», e la camera era rischiarata dalla blanda luce delle lampadine elettriche, ombreggiate in giallo.

Alla grande scrivania, collocata vicino alla finestra, Elena aveva evidentemente lavorato, poichè vi si vedevano ancora dei fogli scritti in minuto carattere, mentre la penna si vedeva che era stata gettata da parte in fretta, quando egli aveva bussato alla finestra.

Elena aveva cambiato il suo abito da sera con una vestaglia di seta crema, la cui vita era ricamata con pesante argento che risplendeva alla luce elettrica. Ella era superba mentre stava ritta dinanzi a lui, con la sua graziosa bocca socchiusa per lo stupore.

— Non doveva venire! - ella protestò. - Mi ha fatto paura...

— Io ne sono proprio desolato e le domando scusa, Elena! - esclamò Roy. So che corro un gran pericolo, venendo qui clandestinamente a questa maniera. Ma non potevo farne a meno: era necessario. Si sieda, si calmi, ed ascolti quanto io le devo dire

Egli le prese la bianca e delicata mano, e la condusse alla poltrona a dondolo, che egli sapeva esser da lei preferita. Ella vi si lasciò cadere quasi macchinalmente. E appoggiato il capo indietro sul cuscino rosa, guardò con attenzione Roy, che stava ritto sulla pedana di pelliccia, con le mani incrociate a tergo.

Per un momento egli tacque, fissandola, non sapendo come cominciare. Egli le aveva confessato la sua viltà, ma ella era ancora perplessa.

— Mi dica, Roy, perchè è così necessario che ella mi parli proprio questa notte? - ella domandò. - Io ho sempre molto piacere di vederla, ma naturalmente in ore convenienti.

— Lo so, Elena; io le ho già domandato scusa per questo: ma senta, prima di rimproverarmi. Stasera Arturo, suo marito, mi ha salvato da una morte da codardo, ed io... io voglio salvare «lei», anche se ciò dovesse costarmi il mio onore.

— Salvarmi? - balbettò ella scattando, - Vuol proprio dire che lei può liberarmi... che lei può rimettere nelle mie mani la mia libertà... lei, lei... il solo uomo che conosce il mio segreto?

— Sì, Elena - fu la sua risposta, espressa in tono grave, mentre i suoi occhi erano sempre su di lei.

— E Edith? Che ne è di lei? Si ricordi che essa è la mia peggior nemica, proprio la peggiore; lo riconosco, mi duole di fare una simile confessione, ma ho l'assoluta certezza di quello che dico!

— Ciò mi pare poco gentile, da parte sua, Elena - le rispose alquanto seccato Roy. - Ella ha il privilegio di parlare ad un vecchio amico, ma non ha il diritto di parlar male di colei che amo.

Ella alzò le spalle e sorrise.

— Io le ho detto semplicemente la verità; noi donne siamo spesso gelose l'una dell'altra, ed in ciò non vi è nulla di straordinario. Ma mi dica subito, che cosa ha mai scoperto?

— Io ho scoperto la verità, la verità indiscutibile, e ne ho ottenuto le sicure prove.

— Davvero? - esclamò ella, saltando dalla gioia. - Oh mi dica, mi dica subito!... Non mi tenga un momento di più in questa terribile ansietà che mi uccide! «Ah, mon Dieu»! Come ho sofferto in questi diciotto mesi pel timore che Arturo venisse a scoprire ogni cosa e mi giudicasse male!

(Continua).

bone da parte dello Stato. Il conte Zelensky dichiara di non poter approvare la proposta, poichè lo Stato non deve occuparsi di alcun esercizio d'affari. L'esperienza insegna che la produzione dello Stato costa sempre molto. La causa principale della penuria di carbone consiste nel fatto che lo Stato ha assunto tutte le ferrovie, e che queste non sono in grado di corrispondere al loro compito.

Il presidente dei ministri, dott. Wekerle, dichiara di essere convinto egli stesso che lo Stato non debba assumere esercizi se non vi è un bisogno urgente. Ma - prosegue il ministro - lo sviluppo economico ci costringe «nolens volens» a far posto al socialismo di Stato, perchè diversamente non potremmo ottemperare ai nostri compiti di Stato. Lo Stato non vuol fare alcuna concorrenza all'industria privata. In quanto all'osservazione che gli esercizi dello Stato costino troppo cari, il ministro si richiama semplicemente alla fabbrica di macchine ungherese, la quale ottenne ottimi risultati, riuscendo a smaltire il 60% dei suoi prodotti all'estero. Il ministro ammette che nelle ferrovie si verifichino degli inconvenienti. Le cause però sono da ricercarsi principalmente nel fatto che non fu provvisto a tempo debito per le investizioni necessarie. Il ministro esclude che il Governo sia responsabile della penuria del carbone, la quale si riscontra non soltanto in Ungheria, ma in tutta l'Europa, e ciò per il continuo aumento del consumo. Il Governo fece tutto il possibile per provvedere al bisogno. Lo Stato ha l'obbligo di intervenire per moderare l'esorbitanza dei prezzi e per procurare d'altra parte agli operai lavoro e retribuzioni eque. Con la semplice teoria non si può combattere l'emigrazione. Il ministro esprime infine la convinzione che questa sia una delle opere più feconde e rimunerative del Governo.

La proposta fu poi approvata. La seduta venne quindi chiusa.

Inchiesta contro un giudice

BUDAPEST 22 (B). Il ministro degli interni ha ordinata un'inchiesta disciplinare contro il giudice Andahazy per l'incidente di Csernova.

I lavori della commissione al bilancio

VIENNA 22 (N). La Commissione al bilancio tenne oggi una seduta, in cui si elessero i relatori pei 72 gruppi nei quali il bilancio fu suddiviso. A singoli relatori furono assegnati 4, 5, 6 e anche più gruppi. All'on. Pittoni fu assegnata la relazione per i Magazzini Generali di Trieste.

Conferenze militari

VIENNA 22 (N). Le conferenze militari, che si tengono ogni anno sotto la presidenza dell'Imperatore, sono fissate per il 24 gennaio.

Gli industriali della Stiria a congresso

GRAZ 22 (B). La sezione di Graz dell'Unione degli industriali austriaci tenne questa sera il suo congresso generale, sotto la presidenza del cons. di commercio Bettelboch, capo della ditta Greinitz di Trieste. Al congresso intervenne anche il capo della Federazione cons. di commercio Vetter, di Vienna.

Discutendo sulla situazione generale delle industrie, il presidente disse che l'unico fattore favorevole alle industrie nello scorso anno fu la conclusione del compromesso, il quale non comprese però la parte passiva derivante all'industria dal suffragio universale. L'oratore rilevò infine la importanza dell'Unione degli industriali.

Il cons. Vetter espresse la speranza che il pensiero che la forza delle industrie costituisce il primo appoggio dello Stato, possa trovare sempre nuovi fautori anche nell'epoca del parlamentarismo popolare. L'industria non deve chiudersi ai postulati politico-sociali, ma affrontarli invece con occhio vigile, e cercare così di ottenere che gli aggravi ad essa procurati restino entro confini possibili. Di grande importanza per le industrie austriache sarà la legge sui cartelli. L'industria deve cercare con tutte le sue forze di impedire l'abolizione dei cartelli. Per le industrie austriache la questione della formazione dei cartelli è di importanza vitale.

L'oratore s'occupa quindi di questioni d'organizzazione, e parla in favore dell'unificazione di tutte le organizzazioni industriali.

Esaurita la discussione degli affari, durante il cui disbrigo fu rieletto a capo della sezione il consigliere Dettelbach, in vista delle sue proficue prestazioni amministrative, i convenuti si occuparono di questioni d'attualità riguardanti i diritti sulle acque, ed approvarono un ordine del giorno invitante i deputati dietali della Stiria ad adoperarsi energicamente per la riforma della legge provinciale stiriana sulle acque.

NEL MAROCCO

CASABLANCA 22 (B). Il 17 corrente Mulay Raschid ha occupato nuovamente Settat. Il generale D'Amade ha lasciato a Mediuna una colonna di truppe leggere, la quale fa evoluzioni nei dintorni e darà eventualmente aiuto a Bereschid.

PARIGI 22 (N). Alla notizia che gli Sciorfas di Uezzan proclamarono Mulay Hafid a sultano si attribuisce qui speciale importanza, perchè gli Sciorfas godono grande considerazione in tutto il Marocco, e da mezzo secolo mantengono un contegno amico alla Francia.

LONDRA 22 (N). Il corrispondente del «Daily Telegraph» a Tangeri dice di avere da fonte degna di fede che, a richiesta del generale d'Amade, il Governo francese ha autorizzato la costruzione di una ferrovia da Casablanca a Mediuna.

LA QUESTIONE MAROCCHINA e i partiti in Francia

PARIGI 22 (N). Il gruppo radicale della Camera tenne oggi una conferenza nella quale si occupò della situazione nel Marocco. Il presidente Dubief fece una diffusa esposizione degli avvenimenti, e fu incaricato di portare la questione alla Camera e di caratterizzare il punto di vista dei membri del gruppo. Si dice che Dubief inviterà il Governo a serbarsi fedele agli atti d'Algesiras, a non prendere le parti nè dell'uno nè dell'altro sultano, e a non ingerirsi nella politica interna del Marocco.

In una conversazione nei corridoi della Camera Jaurès disse che egli considera il combattimento presso Settat come una completa disfatta. Il generale d'Amade è caduto in un tranello ed ha destato nei marocchini il convincimento di avere inflitto alle truppe francesi uno scacco. In seguito a questo nuovo avvenimento la politica marocchina entrerà in una fase nuova. Nella seduta di venerdì si vedrà se la Camera sia disposta ad assumersi con Clémenceau la grave responsabilità per la politica marocchina.

Gli ufficiali di riserva nell'esercito francese

PARIGI 22 (N). La commissione parlamentare per l'esercito approvò quasi alla unanimità una proposta del deputato Giuseppe Reinach, con la quale s'invita il Governo a presentare un progetto di legge che regoli la situazione degli ufficiali di riserva della milizia territoriale, e metta in armonia gli interessi della disciplina coi diritti della vita privata.

Lo scoppio a bordo del «Victor Hugo»

PARIGI 22 (B). L'incidente dello scoppio d'un cannone a bordo dell'incrociatore «Victor Hugo», annunciato dai giornali, è dichiarato ora dal Ministero della marina molto meno grave di quanto sembrava. In realtà non scoppiò un cannone, ma semplicemente un pezzo del mortaio. Come fu già annunciato, non si ebbero feriti.

IL BILANCIO INGLESE
della guerra e della marina

LONDRA 22 (N). Secondo il «Daily Mail» il bilancio della guerra non presenterà delle modificazioni essenziali. Il bilancio della marina non prevede uno speciale programma di costruzioni di corazzate, in risposta alle nuove costruzioni di altre potenze, ma stabilisce solo la costruzione di nuovi incrociatori e cacciatorpediniere.

Il processo per la resa di Porto Arturo
Un'inchiesta contro Kuropatkin?

PIETROBURGO 22 (N). A quanto si assicura, fu avviata la procedura disciplinare contro il colonnello Mitrowski, teste nel processo per la resa di Porto Arturo, perchè le sue deposizioni erano offensive per Kuropatkin. D'altra parte si assicura che fu nominata una commissione per decidere se dalle risultanze del processo non si abbia materiale d'accusa anche contro il generale Kuropatkin.

LA QUESTIONE DEL CONGO

BRUXELLES 22 (N). La questione del Congo è entrata con la seduta commissionale di ieri nello stadio della discussione oggettiva. I liberali proposero di modificare il contratto nel senso che il re del Belgio ceda i domini della Corona verso un importo, da versarsi una volta tanto, di circa 250 milioni, il cui interesse dovrà essere impiegato per il compimento delle costruzioni di lusso incominciate dal re nel Belgio, per la creazione di una marina mercantile e per istituzioni filantropiche, sotto un certo controllo.

FRA IL GIAPPONE E GLI STATI UNITI

TOKIO 22 (N). In un'intervista il conte Hajashi ha detto che il Giappone era deliberato ad assicurarsi della situazione esatta dei giapponesi che si recano in America come studenti. Il Governo ha compreso che l'immigrazione dei manovali giapponesi che si pretendevano studenti, era un imbarazzo per gli Stati Uniti, ed ha deciso in conseguenza di impedire la immigrazione dei manovali. Quantunque i negoziati non siano ancora terminati - ha detto il ministro - posso dichiarare ufficialmente che le voci messe in circolazione circa questioni importanti in litigio fra il Giappone e gli Stati Uniti, sono una pura invenzione. Se l'immigrazione di Havai non può essere completamente regolata, il ministro non esiterà a vietarla assolutamente. Egli ha pure l'intenzione di vietare l'immigrazione al Messico. Quelli che la favoriranno saranno considerati come se dessero il loro appoggio agli emigranti per entrare sul territorio degli Stati Uniti per la via del Messico e saranno processati.

LA CROCIERA AMERICANA

WASHINGTON 22 (N). Secondo un dispaccio dell'ammiraglio Evans da Rio Janeiro, la flotta americana, meno l'«Aretusa», ha proseguito il viaggio per Punta Arenas.

NEL PORTOGALLO

PARIGI 22 (B). L'agenzia Havas annunzia da Lisbona che tutti i gruppi politici, eccettuata una frazione dei clericali, sono ostili al Gabinetto e cercano di creargli difficoltà nella formazione dei collegi elettorali. Il presidente dei ministri, Franco, è però sempre padrone della situazione e dispone dei mezzi necessari per mantenere l'ordine.

LISBONA 22 (N). La polizia ha arrestato due giornalisti repubblicani.

IN MACEDONIA

ATENE 22 (N). Si comunica da Salonicco: A Kariza fu scoperto un complotto per l'assassinio del metropolita greco, il cui predecessore fu pure assassinato nell'estate del 1906. Le autorità turche hanno preso ampie misure.

Da Monastir giunge la notizia che il capobanda bulgaro Diruko si è suicidato perchè il 17 gennaio era stato accerchiato con la sua banda da truppe turche.

I due russi arrestati a Parigi
Rimessi in libertà, ma espulsi dalla Francia

PARIGI 22 (N). Il giudice istruttore ha rimesso oggi in libertà i due russi Borissuk e Fanny Sampolska, arrestati sabato scorso alla stazione della ferrovia del Nord. Circa la Sampolska fu convincente l'argomento addotto dal loro difensore, il deputato socialista Willm, che la ragazza non aveva abbandonato Parigi in questi ultimi due anni, e che quindi non aveva potuto partecipare alla rapina in danno della Banca di Tiflis. Per il Borissuk l'avv. Willm fece osservare che l'attentato di Tiflis presentava il carattere di un delitto politico e non di un delitto comune, e che quindi il Borissuk godeva in Francia il diritto d'asilo. L'amministrazione giudiziaria francese avrebbe potuto occuparsi della cosa, solo se il Borissuk avesse speso in Francia le banconote rubate. Borissuk asserì che le banconote, di cui non conosceva la provenienza, gli erano state mandate a Parigi dal partito rivoluzionario russo, coll'incarico di rimetterle ad un uomo di fiducia del partito in Londra. Fu arrestato nel momento che si accingeva ad adempiere quest'incarico.

Il deputato Willm fece valere queste argomentazioni non solo presso il giudice istruttore, ma anche presso il ministro di giustizia Briand. Questi conferì ancora iersera col presidente dei ministri, Clémenceau, ed il risultato fu la sospensione dell'istruttoria e la scarcerazione dei due arrestati, i quali però furono immediatamente espulsi dalla Francia.

Wölfling e la morte di suo padre. — VIENNA 22 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» riceve da Nizza un telegramma di Leopoldo Wölfling, il quale afferma che fra lui e il defunto ex granduca di Toscana esisteva perfetta armonia. Il Wölfling dice che la perdita del suo amatissimo genitore lo addolorò tanto che dovrà differire la pubblicazione d'un'ampia biografia dell'ultimo granduca di Toscana. Esso, Wölfling, come primogenito e continuatore delle idee di suo padre, era a lui intimamente legato anche dall'uso comune e costume della lingua italiana, che era la lingua famigliare dei Toscana. Il Wölfling continua: «Mantenemmo costante corrispondenza epistolare, e ai primi d'ottobre 1907, incontratici a Lindau, dopo aver trattato diverse questioni di famiglia, ci accomiatammo in modo commovente. Certamente mio padre presentiva che quello era il nostro ultimo incontro».

I funerali del granduca di Toscana. VIENNA 22 (N). Alle 4 del pomeriggio ebbero luogo i funerali del granduca Ferdinando di Toscana. La salma fu benedetta nella chiesa parrocchiale della Hofburg. Il corteo si diresse quindi, fra le truppe e la folla che facevano ala, verso le tombe dei cappuccini, dove si trovavano l'Imperatore, la famiglia del defunto, gli arciduchi, le arciduchesse, i principi e i rappresentanti delle singole Corti, un rappresentante del Papa, i ministri, il corpo diplomatico e i dignitari. Dopo le esequie la salma fu deposta nella tomba.

Conferenza delle società inglesi di navigazione

LIVERPOOL 22 (N). La conferenza dei delegati delle Società di navigazione per l'Atlantico fu fissata, secondo il «Journal of commerce», per il 5 febbraio. Le trattative dei circoli interessati nelle questioni di navigazione seguono intanto il loro corso. Vi si discute tra altro le tariffe per i piroscafi «Lusitania» e «Mauretania». A quanto si dice, l'accordo tra la «Hamburg-Amerika» e la «Cunard-Line» formerà l'argomento principale della discussione.

La fabbrica elettrica Ganz, di Budapest, incendiata.

BUDAPEST 22 (U B). Stasera alle 9 scoppiò nell'impianto elettrico della fabbrica Ganz un incendio, seguito da una esplosione. La fabbrica consta di molti edifici. Presso la fabbrica si trova un'usina del gas. Nell'edificio della nichellatura, dove si montano i motori elettrici e si dà la lacca ai fili, avvenne l'esplosione. L'edificio ha in molte parti delle larghe fessure, ed in genere riportò grande danno dall'esplosione e dal fuoco. Un operaio, che al momento dell'esplosione si trovava vicino all'edificio, rimase ucciso. Due altri operai sono feriti gravemente, parecchi hanno ferite leggere. Dopo due ore di grandi sforzi i pompieri riuscirono a localizzare l'incendio. Il danno è molto rilevante. L'incendio distrusse molte macchine elettriche.

Il misterioso assassinio in treno. L'Angeli può provare l'alibi?

ROMA 22 (N). Il «Messaggero» ha molti particolari sull'arresto a Roma di Ubaldo Angeli, che le ultime voci dicevano implicato nell'assassinio in ferrovia. Il giornale dice che l'Angeli è stato molte volte condannato per borseggi commessi in treno sulla stessa linea da Roma ad Ancona. Nel dicembre doveva comparire dinanzi al Magistrato di Camerino per l'ammonizione. Preferì abbandonare Muccia e venirsene a Roma, dove contava di passare inosservato. Il giudice di Camerino, forse spintovi dalle voci accusatrici contro l'Angeli dopo l'assassinio dell'Arvedi, cambiò il mandato di comparizione in mandato di cattura. La questura, avvisata che l'Angeli soleva far recapito presso certa famiglia Picconi a Roma, stabilì, dopo molte ricerche, l'identità degli ospiti. Constatato che l'Angeli frequentava la casa, preparò l'appostamento. Quegli ignorava le ricerche e passeggiava tranquillamente per le vie del Testaccio, occupandosi dei suoi affari: senseria di cavalli, muli e buoi. Ieri si recò in compagnia del Picconi e di altri in una trattoria del quartiere. Appena uscito fu arrestato dagli agenti che lo pedinavano. L'Angeli si mostrò stupito dell'arresto, ma aderì senza proteste all'invito di andare in questura, dove subì un primo lungo interrogatorio da parte del cav. Viani, protestando energicamente la sua innocenza nell'assassinio dell'Arvedi. Condotto alla questura centrale, al cav. Gasti che lo interrogò, ripetè con energia le proteste della sua innocenza, dando indicazioni quasi tutte precise sul come e dove passò il tempo dalla metà di dicembre a tutto ieri. Partito da Muccia alla fine d'aprile, non vi fece che un breve ritorno in agosto e dopo soltanto qualche apparizione, quando vi erano dei mercati a Camerino, ove si recava per commerciare.

Oggi verrà nuovamente interrogato. Il «Messaggero» assicura che sarà messo a confronto coll'on. Gucci-Boschi, il quale affermò che se gli si presentasse il compagno di viaggio dell'Arvedi lo riconoscerebbe. Da un'inchiesta fatta da un suo redattore, risulta che è opinione comune di tutte le persone che avvicinavano l'Angeli, che egli non possa essere accusato di un così grave delitto. Anzi, a quanto disse il Picconi, ch'è suo fratello uterino, risulterebbe che l'Angeli il 21 dicembre, quando sarebbe stato veduto dal pastore a Colfiorito con una macchia di sangue al polsino, era a Roma. Fu veduto da molti il 24, quando altri lo avrebbero veduto a Foligno. In quel giorno egli telefonava da Roma, nella bottega di Giovanni Moroni, a Monterotondo, per l'acquisto di cavalli, non solo, ma alla sera, quando i giornali recavano la notizia dell'assassinio dell'Arvedi, andò a casa dei parenti e vi lesse il racconto del «Messaggero» e conclude: Oggi l'Angeli proverà alla questura il suo alibi.

Un russo della banda di Tiflis arrestato a Stoccolma.

STOCCOLMA 22 (B). Fu arrestato un russo, che disse di chiamarsi Vladimiro Krusinsky, e che sembra abbia preso parte al furto di 431.000 rubli perpetrato l'anno scorso a Tiflis.

Il processo Thaw.

BERLINO 22 (N). Mandano da Nuova York che l'interesse del pubblico per il processo Thaw va diminuendo, essendo ormai generale la convinzione che la giuria deciderà che l'imputato ha commesso il delitto in un momento di pazzia.

Criminoso tentativo, svelato.

NASHVILL (Tennessee) 22 (N). Tre negri tentarono ieri di far saltare in aria la fabbrica di tabacco situata a Clarksville. Due di essi furono uccisi da un guardiano, il terzo è ferito.

Tra coatti. Vendetta rusticana.

PALERMO 22 (N). Alla quinta sezione del tribunale si trattava una causa contro i coatti residenti ad Ustica, Giuseppe Pergolesi e Angelo di Savio, che nella scorsa estate ebbero un duello rusticano, nel quale il secondo ebbe un terribile colpo di rasoio alla faccia. Appena il tribunale lesse il dispositivo che condannava il Pergolesi a 20 mesi di reclusione e il di Savio a due mesi, questi, abbassatosi rapidamente verso il Pergolesi che stava sotto di lui in mezzo ad altri 8 detenuti, con un pezzo di vetro gli tagliò la faccia. Ne derivò uno scompiglio indescrivibile, che fu però subito domato. I due detenuti, ammanettati, furono tradotti in carcere. Il vetro, che era un pezzo di fondo di bottiglia, fu sequestrato.

Incendio.

TOLOSA 22 (N). Iernotte la stamperia del giornale «Rapide» fu distrutta da un incendio. La redazione e l'amministrazione del giornale poterono essere salvate.

Collisione di piroscafi causa la nebbia.

AMSTERDAM 22 (B). Stamane, presso Nieuve Waterweg, il piroscafo «Amsterdam» della linea Harwich, urtò, causa la fitta nebbia, contro il piroscafo inglese «Axminster», riportando una falla nella parte anteriore. I passeggeri furono trasbordati da un piroscafo del Lloyd di Rotterdam. Anche l'«Axminster», che era diretto a Nuova York, riportò delle avarie.

HOCK VAN HOLLAND 22 (B). Un piroscafo di salvataggio ed il piroscafo «Wotan» si recarono in cerca delle scialuppe mancanti dell'«Amsterdam», nelle quali si devono essere rifugiati parte dell'equipaggio e circa 20 passeggeri. Le ricerche riuscirono finora vane. Alla foce del Nieuve s'è raccolta un'intiera flotta di navigli, che non possono uscire al largo, causa la nebbia. E' possibile che i naufraghi delle scialuppe siano stati raccolti da qualcuna di quelle navi. Per accertarsi di ciò è uscito ora un rimorchiatore.

Naufragio nel Mare del Nord. Sei annegati.

AMBURGO 22 (N). Il veliero «Astrea» è naufragato nel Mare del Nord durante una bufera di neve. Il capitano ed il nocchiero, padre e figlio, nonchè quattro marinai sono annegati.

CRONACA LOCALE

Un'altra seduta del Consiglio municipale

Per proseguire la trattazione del programma che l'ultima seduta del Consiglio non arrivò ad esaurire e per un nuovo oggetto sorvenuto d'urgenza, il Consiglio è convocato di nuovo per domani venerdì ad ore 7 pom. precise. Ecco l'ordine del giorno della nuova seduta:

1. Lettura del P. V. della I seduta pubblica. - 2. Comunicazioni. - 3. Proposta delegatizia circa il pensionamento degli impiegati municipali dopo 35 anni di servizio. - 4. Proposta delegatizia in merito alla sopratassa sui viglietti del Tramway. - 5. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica sul trattamento di maestri dirigenti di seconda classe abilitati per scuola cittadine. - 6. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica per la sistemazione di un posto di maestro di canto per le civiche scuole popolari e cittadine. - 7. Proposta delegatizia di estendere il credito del Monte di pietà da corone 2.000.000 a cor. 2.500.000.

La pensione agli impiegati non accademici

Come i lettori ricorderanno, su questo oggetto erano state presentate relazione e proposte all'ultima seduta, ma essendo sorti dei dubbi sull'interpretazione della deliberazione proposta, ne era stata differita la discussione. Ora la proposta si ripresenta completata e chiarita come segue:

«A tutti gl'impiegati non accademici del Comune, che sono iscritti in una classe di rango dalla II alla VIII secondo i quadri organici approvati dal Consiglio nel 1899, alle maestre dei civici Giardini d'infanzia ed agli impiegati ausiliari di cancelleria è accordato il diritto di essere collocati nello stato di riposo col pieno emolumento anzichè dopo 40 anni, dopo 35 anni di servizio; epperò sarà loro commisurata dopo 10 anni di servizio computabile la pensione col 40% dell'ultimo stipendio e del sussidio d'alloggio e per ogni ulteriore anno di servizio computabile, col 2.4% dell'ultimo stipendio e del sussidio di alloggio, con ciò che, compiuto il 35.o anno di servizio computabile, spetti ad essi l'intiero emolumento (stipendio e sussidio di alloggio) da ultimo percepito.

«Tutti gl'impiegati di cui il punto primo pagheranno sull'intiero emolumento (stipendio e sussidio di alloggio) sino al 35.o anno di servizio la tassa per la pensione in ragione del 4.3%.

«Le presenti disposizioni entrano in attività col giorno della deliberazione».

Sui tre ultimi punti dell'ordine del giorno per la seduta di domani nulla occorre aggiungere a quanto ne abbiamo riferito domenica. In quanto alla

sopratassa sui viglietti del Tram

la proposta delegatizia sarà concretata appena nella seduta che la Delegazione terrà domani stesso al meriggio. Si tratta di una modificazione voluta dal Governo centrale alle deliberazioni prese a suo tempo dal Consiglio su questo argomento. Il podestà, che trovasi a Vienna per trattare di vari problemi cittadini pendenti, ha attinto il convincimento che la sopratassa sui viglietti tramviari, sul cui reddito s'appoggia, com'è noto, il servizio finanziario per l'opera del traforo di Montuzza, conseguirebbe la superiore approvazione solo qualora s'introducessero alcune modificazioni formulate dal Ministero. Uno di questi mutamenti tende ad escludere dalla sopratassa i viglietti della trenovia di Opicina, limitandola ai biglietti delle linee urbane e suburbane del Tram.

La proposta della Delegazione tenderebbe, a quanto apprendiamo, ad eliminare questo ostacolo alla più sollecita approvazione della sopratassa, con cui sta in nesso l'inaugurazione della galleria della Fornace al pubblico movimento.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

Ecco alcune delle deliberazioni prese dalla Delegazione municipale:

Il piano regolatore di Opicina.

Preso atto che il progetto del piano regolatore di Opicina è già eseguito da parte dell'Ufficio tecnico comunale, si adottò di rimetterlo per esame alla Commissione delle pubbliche costruzioni e del possesso stabile.

Scontri di cassa.

Si prese atto del rapporto della civica Ragioneria in merito agli ultimi scontri di cassa effettuati presso i differenti stabilimenti ed uffici municipali.

Per gli impiegati pensionati.

Si adottò che per gli impiegati comunali pensionati l'attestato di vivenza sulla quietanza venga fatto, anzichè dal parroco, dal dirigente o dall'assessore della sezione dalla quale dipendeva il pensionato.

I bollettini provinciali.

Si approvò la spesa maggiore incombente alla provincia per i bollettini provinciali e s'incaricò l'Esecutivo di fissare il numero delle copie per gli uffici del Magistrato.

Biglietti a balli.

Si adottò l'acquisto di 100 biglietti per il veglione della Lega Nazionale e di 25 biglietti d'ingresso alla festa di ballo della Fratellanza Artigiana.

Al Liceo femminile.

Si accordò, con decorrenza dal 1. gennaio 1907, per ore d'istruzione oltre l'orario d'obbligo alle docenti di lingue al civico Liceo femminile abilitate universitariamente l'80% su annue cor. 160 spettanti ai docenti effettivi delle altre scuole medie (cioè cor. 128) e per quelle delle altre scienze l'80% su cor. 130 (cioè corone 104).

Si approvarono le spese per l'acquisto di mezzi didattici per la scuola popolare di Guardiella e per l'acquisto e l'installazione di due stufe a gas in due classi della scuola cittadina e popolare alla Ferriera.

Alla scuola per sordomuti.

Si prese notizia che dei licenziati per la scuola per sordomuti fra 19 maschi, 12 trovarono occupazione industriale, 2 uscirono perchè deficenti, uno morì e due abbandonarono Trieste, mentre fra le 11 femmine, 4 trovarono occupazione industriale, 5 rimasero in famiglia, una uscì perchè deficente.

Alla Direzione della scuola per sordomuti venne accordato il permesso di usare il locale scolastico per tenere alle domeniche un corso gratuito di istruzione ai sordomuti.

Nel corpo dei vigili.

Si accordò la sanatoria al sorpasso di cor. 218.51 per lavori di adattamento nell'appostamento dei vigili di via Economo, alla spesa per l'acquisto di un pallone a due fiamme per l'appostamento dei vigili di via Economo e alla spesa per riparazioni alla conduttura del gas all'appostamento principale dei vigili.

Società Agraria.

Si assegnò alla Società Agraria la prima rata semestrale della dotazione di annue cor. 2400.

Pia Casa dei poveri.

Si approvò la spesa di cor. 4500 per la ricostruzione e parziale alzamento del muro di sostegno del terrapieno della Pia Casa dei poveri.

Un'offerta.

Si prese atto con viva gratitudine dell'offerta fatta al Comune da Giuseppe Civran di due suoi brevetti d'invenzione.

Doti Scaramangà.

Dalla fondazione Scaramangà si conferirono una dote di cor. 450 e 2 di cor. 400. D'accordo col sottocomitato, si adottò di ripartire l'importo per sussidi della fondazione Scaramangà in due grazie da cor. 30, in quattro da cor. 45, in 26 da cor. 20, in 30 da cor. 15 e in 12 da cor. 10.

Spese varie.

Si mise a disposizione del Laboratorio chimico del civico Fisicato l'importo di cor. 200 e si autorizzò l'Esecutivo di assegnare per l'avvenire le solite anticipazioni senza concorso della Delegazione municipale.

Si approvarono le spese per ristauro di pavimenti alla sezione maternità del civico Ospedale, per vari altri lavori eseguiti al civico Ospedale e per riparazioni alle valvole idriche al civico lavatoio di S. Giacomo.

Un Governo che si difende e uno che tace

I lettori avranno veduto ieri nel «Piccolo della Sera» una difesa del Governo ungherese fatta da un alto funzionario dello Stato e dedicata alla stampa italiana. Il Governo ungherese è da qualche tempo il bersaglio di molte accuse, e si sa di che lo si accusi: di essere più il patrigno che il padre alle molte nazionalità non magiare raccolte dalla storia intorno alla corona di Santo Stefano. L'avvocato del Governo di Budapest cerca adunque di scalzare coteste accuse e di sostituirvi le proprie ragioni: alla nazionalità croata - dice - abbiamo concesso un'ampia autonomia, che le permette di attendere da sè allo svolgimento della propria vita civile; alla nazionalità rumena abbiamo concesso tante scuole che in proporzione ne ha almeno tre volte più che nel regno di Rumenia; a un ginnasio rumeno abbiamo fatto donazione di un fondo di parecchi milioni; degli italiani non si parla, perchè gli italiani di Fiume levano di rado brontolii di malcontento contro il Governo ungherese...

Si potrà discutere su queste difese del Governo di Budapest; si potranno magari contrappor loro altre ragioni, altri fatti, o semplicemente altre valutazioni dei fatti che esso cita a tutela del suo buon nome.... Non si potrà però disconoscere del tutto che esso sente il bisogno di scusarsi, di difendersi, di spiegare l'opera sua; e che parlando di autonomie nazionali, di scuole, di milioni dedicati a ginnasi, mette proprio il dito sul tasto che dà il miglior suono. Involontariamente si pensa al poco bisogno di difendersi che provò sempre il Governo di Vienna, quando la nazionalità italiana, pur senza trovare un Biörnson che la appoggiasse, fece udire le sue lagnanze per il povero e spesso ingiusto trattamento che le vien fatto dallo Stato. Essa non si lagna sulla piattaforma di un'autonomia già conquistata, come il popolo croato, non ha mai osato spingere le sue aspirazioni politiche a tanto; essa non domanda dal Governo, come i rumeni di Transilvania, tale numero di scuole italiane che nemmeno un Governo nazionale potrebbe darle altrettanto; si limita a domandare al Governo perchè la maggior parte degli istituti d'istruzione che esso mantiene nelle nostre provincie non siano italiani, perchè non voglia concedere che una grossa città come Trieste diventi la sede di uno studio superiore italiano, perchè l'attività politica governativa, se mai si manifesta, abbia sempre l'aspetto di un piano di battaglia a quanto rappresenta l'elemento etnico italiano. Ma il Governo non risponde. Non sente affatto l'impulso morale a rispondere. Parlino deputati, parlino comizi, parlino dimostrativamente popolazioni intere di città, parlino giornali locali, parlino giornali esteri, la sua indifferenza è sempre superiore a tutto. E quand'anche Biörnson si occupasse degli italiani dell'Austria, il Governo di Vienna probabilmente non se ne preoccuperebbe, poichè, quando si tratta d'italiani, la sua politica è sempre stata quella di non darsene per inteso.

Si potrà magari pensar male della politica di nazionalità del Governo ungherese: e tuttavia v'è una differenza grande fra questo Governo che si risente, che discute, che cerca argomenti validi di prova, e il Governo di Vienna che si racchiude in un silenzio sepolcrale come se non avesse orecchi, mentre vi sono nazionalità che da decine d'anni gli muovono gli stessi lamenti. A Budapest si parla delle nazionalità minori, si cerca di far sapere alle altre nazioni europee in qual modo si sia creduto di render loro giustizia. A Vienna si parla di tutt'altre cose. Si parla delle tragedie di storia veneta che si rappresentano a Roma. Si fanno grotteschi raffronti tra una nave di legno che sta sul palcoscenico e navi corazzate che solcano o che dovrebbero solcare il mare. Si abbandona lo spirito alle più marziali fantasticherie, creando sproporzionate questioni politiche da episodi di teatro e di poesia. Si parla di tutto: fuorchè di certe questioni positive, che sarebbero molto a proposito discusse e risolte in una città dove c'è il Governo austriaco, dove c'è la Camera austriaca, dove si fanno le leggi, dove si fa il bilancio, dove si dovrebbe pensare ad una certa giustizia distributiva per i vari popoli. Per esempio, la questione dell'Università italiana a Trieste.... Il Governo ungherese probabilmente a quest'ora ne avrebbe fatto un opuscolo, che il Governo di Vienna non può fare: per la semplice ragione che dal nulla non si fa nulla, soprattutto quando si ha l'abitudine di mettere negli scaffali le cose proprie per tener dietro alle altrui.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cav. uff. Filippo Diana, dal nipote dell'estinto, sig. Giorgio Teodorovich cor. 25; dalle famiglie Sarao-Obilovich cor. 20; dal sig. Alessandro P. Geralopulo e famiglia cor. 20; dalla signora Lucia ved. Gortan e figli cor. 20; dall'avv. Giov. Batt. Rusconi cor. 20; dal dott. Roberto Prezioso cor. 20.

Per onorare la memoria del padre del prof. Giulio Baschiera, da alcuni studenti della V A cor. 15.

Per aver ricevuto festose accoglienze in casa dell'amico Sbuelz, cor. 10. - Da G. P. per falsa deposizione di due signore nel giuoco della «briscola», cor. 1.08. - U. U. per una partita di carte interminabile, cor. 1.04.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Grado, ci pervennero: raccolte durante una seduta della Società «Perseveranza» cor. 3.74.

* Alla Direzione Adriatica della «Lega Nazionale» pervennero cor. 25 dalla famiglia Pitteri, per onorare la memoria del cav. uff. Filippo Diana.

* Ecco la 22.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: A. Rocco cor. 1, Gius. Sirk 1, Vitt. conte Borisi 3, Paola de Persico 1, ing. Icilio Turri 5, Circolo Trentino di Beneficenza 5, Luigi Visintin 5, Attilio e Elda Gentille 4, ing. Oscar De Mejo 2, Gius. Wessiag 1, G. Saffaro e R. Zorzenoni 3, Ferd. Cioccolanti 2, dott. Pietro Rozzo 2, Famiglia di Giov. Ive 5, Carlo Ivancich 2, prof. Marino Graziussi 2, Cristoforo Ulcigrai 10, dott. Renato Saversich 2, Gualtiero Cozzi 10, 2. ing. U. Coen 2, Nelly Dardi 1, Edoardo Alessio 5, Emilio Del Ben 2, N. N. 2, Pietro Lazzari 10, Guido Francescato 1, C. Klander 1, Giovanni Marchig 2, Lucia Occioni-Valerio 10.

da *Pola*: Lodovico Weisenfeld cor. 2.

Il ciclo di Silvio Benco alla Minerva. Questa sera alle 8 Silvio Benco terrà la terza ed ultima conferenza del suo ciclo sulle crisi letterarie dell'ottocento, che ha destato già così ampio interesse e procurato agli ascoltatori così intenso godimento. Stasera il conferenziere svolgerà questo tema: «Come la verità fu fatta a pezzi».

Università del Popolo. Questa sera alle ore 8.15, nella Scuola di via G. Parini, il pubblicista Egidio Fabbro inizierà il suo corso «Storia del teatro», di cui diamo i capisaldi. I teatri orientali: il teatro giapponese, cinese, indiano e persiano - Cenno sommario degli altri teatri orientali - Lettura di brani della Saturnalia.

★ Domenica alla Ginnastica, Salvatore Farina, il popolare romanziere, terrà una sua conferenza «Lode della donna».

La «Lectura Dantis» alla Lega degli insegnanti. Il VI canto - da Cerbero a Pluto - fu ieri sera chiaramente lumeggiato da Arnaldo Polacco. Chiosatore sottile della parola, commentatore profondo della frase, egli è anche sapiente intuitore dello spirito. Rilevò le figure del poema con sobrietà sapiente ma con lucidezza maravigliosa. Robusta apparve dalla sua viva parola la delineazione del tricipite Cerbero e la gravezza di peccato in Ciacco, cui cruccia la dannosa colpa della gola. Opportunissima fu la lettura boccaccesca di questo personaggio, che il Polacco, con leggiadra finezza, lesse. Vivi applausi salutarono in fine l'oratore.

Per l'ampolla di Trieste, per alimentare la lampada eterna alla tomba di Dante, pervennero direttamente al Comitato: dott. E. Ferrari cor. 3, dott. G. Cosolo 3, Maria Ravasini Gidoni 10, dott. G. Lauro 5, A. Filippi 2, E. Mellinz 2, Giov. Sbisà 2, Gustavo Comici 2, Ottilia Berle 2, Emilio Oblath 5, Elodie Oblath 2, Luigi Bonetti 3, dott. Oscar Oblath 3, dott. Attilio Coller 3.

Una festa degli studenti italiani a Vienna. Abbiamo da Vienna, 22:

Iersera il Circolo accademico italiano diede un trattenimento sociale che riuscì molto animato. Vi intervennero oltre ai professori Zamboni e Maddalena, i deputati Rizzi e Bartoli, il presidente della Giunta comunale di Pola dott. Stanich e l'assessore provinciale dell'Istria dott. Chersich. Il podestà di Trieste on. Sandrinelli, che trovandosi a Vienna era stato anche invitato, si scusò con una gentilissima lettera di non poter intervenire.

Il programma era molto variato ed attraentissimo. Il socio Dadich recitò con molto garbo dei versi, e destò entusiasmo nell'uditorio specialmente declamando versi del Carducci. Applauditissimo fu il giovane Guidone Smareglia, il quale con vera valentìa eseguì alcuni pezzi di concerto per violoncello. Fu applaudita freneticamente la romanza del primo atto delle «Nozze istriane» del maestro Smareglia, zio del giovane concertista. Fu molto apprezzato anche un saggio di bravura al piano dato dal socio de Venier di Trieste. Fu pure ammirato ed applaudito il sig. Ottone Böhm, il quale mostrò la sua virtuosità specialmente nelle variazioni del Paganini sul «Carnevale di Venezia». Al Böhm fu presentata una magnifica corona d'alloro con nastro e dedica. Infine il simpatico artista F. Marani recitò con molta «vis comica» il monologo «La vita» e poi la poesia umoristica «La morte del gatto». Anche a lui fu presentato un ricordo, consistente in una pergamena artistica.

Durante la festa si organizzò un incanto all'americana d'un busto di Dante. Il ricavato, che fu cospicuo, andrà a favore degli studenti poveri. Seguirono le danze che si protrassero animatissime fino alla mattina. La festa, improntata a cordialità, ha lasciato in tutti ottima impressione e gratissimo ricordo.

Decesso. E' spirato ierlaltro in tarda età il cav. uff. Filippo Diana. Il defunto godeva larga considerazione in società e contava tra le più cospicue personalità del censo cittadino. Era un ottimo uomo che viveva per la sua famiglia, schivo di tutto quanto potesse toglierlo alle abitudini di vita che aveva elette conformi al suo gusto, quanto alla propria persona, riservato e modesto.

Alla famiglia, le nostre condoglianze.

Adunanze sociali. Il Club Ciclistico Triestino terrà un'adunanza sociale stasera alle 9 nel salone in via Chiozza 4.

La „Previdenza" a congresso

Iersera alle 7, seguì l'annunciato annuale congresso della «Previdenza». Presiede il vicepresidente dott. Spadon, il quale commemora anzitutto i soci decessi. Scusa poi l'assenza del presidente prof. cav. Stenta e rileva avergli questi comunicato in forma assoluta di non poter più oltre tenere la onorifica carica conferitagli, stante le molteplici altre cariche da lui tenute. E' doveroso ricordare che il cav. Stenta si occupò a beneficio della «Previdenza» per ben 31 anni, prima quale segretario, poi in qualità di presidente, consacrandovi gran parte della propria intelligenza e del proprio cuore. Il cav. Stenta prende congedo, ma la direzione confida tuttavia ch'egli accompagnerà sempre, per quanto glielo permettano le altre sue cariche, l'attività di questa istituzione filantropica, la storia della quale si può dire si compendia tutta nelle memorie di lui. Appunto in questi giorni egli ricordava i tempi in cui l'attività della «Previdenza» si estrinsecava si può dire nella raccolta di stracci ed ossa che permetteva di chiudere i bilanci annuali con la consolazione di avere lenite molte miserie. Cessata quell'attività sia perchè le fabbriche di carta non facevano più acquisti in causa dell'introduzione della carta cellulosa, sia per impedimenti dell'autorità in linea d'igiene. Poi vennero le fiere al Politeama Rossetti; più tardi le feste al Giardino Pubblico; poscia le esposizioni di rose nei giardini dei nostri floricultori; quindi il pubblico giuoco di tombola, i concerti, la veglia mascherata. Questi mezzi di raccogliere quanto è indispensabile a prevenire la miseria, e al caso anche impedirla, andarono man mano diminuendo ed ora la maggiore tangente ricade sulle elargizioni dovute al buon cuore dei soci e di enti cittadini che mai si smentiscono. Rimane ancora il giuoco di tombola, ora a domicilio, rimane la veglia, ed altri mezzi verranno senza dubbio escogitati ancora per sostenere questa associazione che oltre a tutto ha il merito di avere gettato il germe che fece risorgere poi tante e tante altre benefiche istituzioni, ed è ancor sempre necessaria poichè se pur sorsero altre associazioni filantropiche, anche la città va sempre aumentando di abitanti, e con questo aumento, purtroppo aumenta anche il numero dei bisognosi. La «Previdenza» continua la sua opera benefica con gli scaldatoi, con i refettori, con la cancelleria per disoccupati, alla quale danno vita particolarmente le feste stesse dell'associazione, e con la scuola gratuita di dattilografia, e con la fabbrica di calze a macchina, istituzioni queste due ultime che diedero ottima prova. Questa la vita della «Previdenza» al quale tanto cooperò il cav. Stenta.

Il prof. Sabbadini, nel riferire esaurientemente sull'attività dell'associazione alla quale sommariamente accennò il dott. Spadon, rileva che anche la fondazione «Leone Doreghini» è ora un fatto compiuto, e ciò per merito alle solerti cure dedicate dall'avv. Bolaffio alla liquidazione di questa eredità lasciata alla pia associazione, e già il 23 marzo p. v. si potranno beneficare, secondo il desiderio espresso dal testatore, vedove povere di Trieste e di Cervignano.

La «Previdenza», inoltre, pur avendo modernizzato la sua attività ed escogitati nuovi provvedimenti conformi al suo statuto, non trascurò in certi casi neppure la beneficenza e provvide a sussidi di studio ed arnesi da lavoro; a indumenti e coperte; a sussidi d'affitto e per vitto. In denaro beneficò soltanto allorchè si trattava di persona notoriamente meritevole. Continuò pure la «Previdenza» a fornire il dì di Pasqua, tanto nel 1906 quanto nel 1907, un pranzo gratuito a poveri vecchi e vecchie nel refettorio di via Gaspare Gozzi, e l'iniziativa ottenne il plauso della cittadinanza. La quale, oltre che soccorrere indirettamente con l'acquisto di cartelle per la tombola e di biglietti per la Veglia, oltre che rispondere all'appello nell'occasione del Natale e Capodanno, ricordò spesso la «Previdenza» nelle sue elargizioni. Vogliate - conclude il relatore - onorevoli consoci, porgere un ringraziamento ai benefattori e specialmente alla stampa cittadina per il suo appoggio costante che la vostra Direzione spera non sia mai diminuito, come spera che alla nuova Direzione sia dato di vedere più numerose le file dei soci a maggior incremento sia materiale, sia più ancora morale della «Previdenza» non più giovine d'anni, ma ricca d'energie rivolte al bene della nostra Trieste.

Il socio cav. de Scaramangà, approvando quanto disse il presidente in merito al cav. Stenta, in vista della sua particolare attività, quale espressione di riconoscenza della «Previdenza», propone che il cav. Stenta venga nominato presidente onorario dell'associazione e che a parteciparagli tale sua nomina s'incarichino gentilmente il dott. Spadon ed il prof. Sabbadini. La assemblea approva all'unanimità.

Il presidente ricorda quindi anche altri direttori che per una o l'altra ragione dovettero lasciare la loro carica dopo essersi dimostrati attivi sino al sacrificio. Rileva che le modificazioni statutarie deliberate nell'ultimo congresso vennero dalla Luogotenenza approvate e che le elezioni odierne seguono con queste modificazioni. Confida che con le nuove energie che formeranno la direzione la «Previdenza» saprà continuare sulla via del progresso per lenire i mali dei bisognosi, particolarmente impedendo che si aggravino.

Dopo approvato «en bloc» il bilancio, si passa alle elezioni; e a comporre la nuova direzione riescono eletti ad unanimità i seguenti signori:

Giovanni Antonopulo, dott. Emilio Comisso, Adolfo Mordo, dott. Guglielmo de Pastrovich, Antonio Pell, prof. Salvatore Sabbadini, cav. Giovanni de Scaramangà, dott. Giovanni Spadon, dott. Ermanno Watzek, Guglielmo Weil, Giovanni Wilde, Carlo Wostry a direttori; Benedetto Piazza, Francesco Tavolato a revisori; Edoardo Borghi, Antonio Ragusin a revisori sostituti.

Lo sciopero alla „Dalmatia" acuito

Il disarmo dei piroscafi

Nella giornata di ieri lo sciopero degli equipaggi della Società «Dalmatia», del quale si attendeva la soluzione, si è inasprito al punto che la Società si è trovata costretta a deliberare il disarmo de' suoi battelli.

Un telegramma da Spalato, giunto nel pomeriggio di ieri alla direzione della «Dalmatia», comunicava: «Le pretese che avanzano gli scioperanti sono di gran lunga maggiori delle concessioni spontaneamente fatte dalla Società a favore de' suoi equipaggi sulla base stessa della percezione degli equipaggi dell'«Ungaro-Croata». Come si vede, l'intervento della Lega dei datori del lavoro a mezzo del suo segretario dott. Cimadori, non condusse all'accordo.

In seguito a ciò - ci dissero ieri i direttori della «Dalmatia» - non potendo in nessun caso assoggettarci a sacrifici maggiori di quelli deliberati e offerti, abbiamo dovuto decidere il disarmo di tutti quei piroscafi i cui equipaggi hanno fatto sciopero. In questi termini abbiamo telegrafato alle nostre agenzie affinchè il disarmo avvenga ancora oggi.

Col disarmo va congiunto lo sbarco immediato di tutti gli equipaggi e quindi la cessazione di ogni rapporto fra il personale e la Società. La maggior parte della flottiglia sociale rimarrà per tal modo ferma nei porti. Le persone che ne risulteranno disoccupate, sarebbero circa trecento.

A bordo dei piroscafi disarmati la Società, d'accordo con l'Autorità marittima, metterà uno o più guardiani a custodia.

★ Abbiamo per telegrafo da Zara: Oggi gli equipaggi dei piroscafi della «Dalmatia» che si trovano qui, furono citati all'Ufficio portuale dove fu loro comunicato l'immediato licenziamento. In seguito al disarmo deliberato dalla direzione sociale i battelli furono consegnati all'autorità marittima. Sono ormeggiati tutti in Valdeghisi. Furono già liquidati i conti con gli equipaggi.

★ La situazione creata dallo sciopero si ritorce a danno dei traffici fra la Dalmazia e il nostro porto e va deplorato vivamente che così presto sieno paralizzati i benefici che si attendevano dalla riorganizzazione dei servizi dalmati.

Il provvedimento a cui è ricorsa la Società, è così grave e reca tanti danni alla Società stessa, che vien fatto veramente di persuadersi che gli scioperanti abbiano superato coi loro postulati e con la loro insistenza i limiti consentiti.

Dalla Dalmazia ci giungono autorevoli voci le quali affermano che lo sciopero od almeno la persistenza degli scioperanti negli originari postulati sarebbe dovuta a pressioni d'ordine politico. Si ritiene, cioè, che gruppi politici croati di Spalato abbiano trovato la via per provocare questo conflitto quasi a vendetta della soluzione per essi poco sodisfacente che ebbe il problema della navigazione dalmata. Quei circoli politici non si potrebbero assuefare all'idea di essere stati sconfitti nel desiderio d'avere la sede della neoistituita Società di navigazione non a Zara, capitale della provincia, ma a Spalato, fatta ormai cittadella del croatismo radicale. Inoltre avrebbero voluto imporre al nuovo organismo carattere esclusivamente croato e assicurare al proprio partito politico un'influenza monopolizzatrice sull'attività sociale, mentre evidentemente nessuno poteva negare almeno la bilinguità al nuovo consorzio che doveva servire a traffici in cui è tanta la prevalenza economica italiana che da Trieste si diffonde per tutta la Dalmazia, - mentre inoltre la presenza nella direzione sociale di elementi derivanti dalla fusione anche di due imprese italiane escludeva che del nuovo consorzio si potesse abusare a scopi politici estranei all'attività sua economica.

Se così è, se a queste influenze è dovuta, in tutto o in parte, la situazione che deploriamo, vedano gli equipaggi, vedano specialmente gli ufficiali, a quale gioco si prestino con sacrificio dei loro interessi. Essi avrebbero certo meglio giovato alla loro causa tutelandola da sè ed accettando gli offerti buoni uffici del presidente del Governo marittimo, che non affidandosi troppo imprudentemente a dei politicanti croati che hanno ben altra meta che il miglioramento equo delle condizioni dei marinai ed ufficiali.

A proposito di celle frigorifere. Riceviamo la seguente:

«Spett. Redazione,

«Poichè è ora in discussione il costo delle celle frigorifere per la carne, mi permetto osservare che la costruzione di queste non dev'essere necessariamente tanto dispendiosa se in centri minori del nostro ne furono erette dall'industria privata.

«Nel civico Macello di Karlsbad, ad esempio, la ditta privata Grünbaum Hanble e Fink ha costruito in propria regia alcune celle frigorifere che affitta ai macellai al prezzo di cor. 98 al metro quadrato per anno; le celle sono costruite della grandezza di 5 metri quadrati l'una, e costano quindi una pigione di cor. 490 l'una; funzionano lì però soltanto nei mesi da aprile a ottobre, perchè negli altri cinque mesi la temperatura è sufficentemente fredda per la conservazione della carne.

«Questi dati possono forse giovare a chi studia l'argomento. Mi consta anche che queste celle frigorifere rendono molto bene alla ditta che le ha introdotte. (Segue la firma).

Aumento di rimunerazione agli assistenti. Il Ministero per il culto e la istruzione ha accordato un aumento di rimunerazione agli assitsenti di scuole medie, che hanno conseguito l'abilitazione nel ramo di loro insegnamento. Dal 1. gennaio 1908, invece di 60 cor. annue per ogni ora settimanale di occupazione, percepiranno 70 corone. Inoltre la rimunerazione agli assitsenti occupati presso scuole industriali dello Stato, i quali hanno assolto una scuola tecnica superiore e sostenuto con favorevole esito il secondo esame di Stato, dal 1. gennaio 1908 viene aumentata da 1200 cor. all'importo annuo di 1400 corone.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. uff. Filippo Diana, dalla baronessa de Rittmeyer cor. 80, a favore della Guardia medica; dalla signora Sofia Teodorovich e figli, cognata e nipoti dell'estinto, cor. 50, a favore della Guardia medica e cor. 25 a favore della Previdenza; dal barone Giov. A. Economo e consorte cor. 60, dal barone Demetrio G. Economo e consorte cor. 40, dai signori Giorgio ed Angelica Covacevich cor. 30, a favore dell'Ospitale infantile; dai signori Fanny e Mario Morpurgo cor. 40, dalla signora Emma Duma cor. 30, dalla signorina Lassieur cor. 40, a favore degli scaldatoi della Previdenza; dal sig. Baldassare Mimbelli cor. 50, a favore del Pio fondo di marina; dai signori Enrico Salem cor. 30, Giovanni Costi cor. 40, Costantino G. Costi e consorte cor. 40, Giorgio e Penelope Afenduli cor. 40, dott. Alessandro e Maria Afenduli cor. 30, Alessandro, Th. Afenduli cor. 30, Emanuele ed Ortensia Coen cor. 25, Ruggero Rodriguez cor. 25, Gino Jachia e famiglia cor. 25, Ettore e Luigia Vianello cor. 25, dott. Camillo Bozza senior corone 25, dott. Camillo G. e Lilly Bozza corone 25, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; Antonio e Cate nob. del Senno cor. 40, cav. Giulio e Maria De Angeli cor. 30, comm. Giacomo Fano cor. 30, Costantino A. di Demetrio e consorte cor. 40, Giulio Lorenzetti cor. 20, a favore del fondo Margherita dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Arrigo Jona, dai signori: Giuseppe Herzfeld cor. 10, a favore della Previdenza; cav. Emilio Camerini cor. 10, Giusto e Gina Perugia cor. 10, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; Palmina ved. Mussafia cor. 10, a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Doglianizza, dai signori Mary e Nicolò Cernogorcevich cor. 20, a favore dei poveri della Comunità serbo-orientale.

Per onorare la memoria della signora Elena Radulovich, dal cap. M. Zuzach e consorte cor. 15, a favore del fondo giubileo dei capitani del Lloyd.

— I signori Rosa e Gustavo Morpurgo elargirono cor. 10 alla Guardia medica per onorare la memoria del cav. Uff. Filippo Diana.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero dalla Direzione della Riunione Adriatica di sicurtà corone 100 quale contributo per la refezione scolastica.

— All'Ospedale infantile pervennero dalla famiglia Scaramangà per onorare la memoria del cav. uff. Filippo Diana cor. 50.

— Alla Previdenza pervennero dalla Riunione Adriatica di Sicurtà cor. 100, dott. Salvatore Besso 3, Giuseppe Benedettich 2, dott. Francesco Schellander 5.

Per chi va a pattinare a Percedolo. La Società Alpina delle Giulie avverte che non potendo assumere responsabilità per lo stato del ghiaccio sullo stagno di Percedolo e per la sicurezza dei pattinatori, prega questi ultimi di non pattinare a Percedolo se non quando vi si trova presente uno dei guardiani o sorveglianti, e di chiedere agli stessi informazioni sullo spessore dello strato di ghiaccio ed il permesso di pattinare, prima di porre piede sul ghiaccio.

Convegni sociali. Sabato sera, alle 9, il Circolo ungherese darà nella sua sede (piazza della Borsa 12) un festino di ballo, preceduto da un concerto.

Sussidi Riess, per operai triestini, in concorso. In base all'atto fondazionale «dott. Luigi Riess», saranno da distribuirsi dal Magistrato civico il giorno 9 febbraio p. v. cor. 400 fra quattro triestini appartenenti alla classe operaia, pericolanti o resi inabili al guadagno. Istanze saranno da prodursi entro il 26 corr. alla Direzione della Fratellanza Artigiana Triestina.

Musica sacra. Stasera, alle 8.15, nella Cappella evangelica italiana (scala dei Giganti), si darà l'annunciata esecuzione di musica sacra, cui s'aggiungeranno alcuni pezzi di musica profana, per violino, per arpa e per organo.

Il primo viaggio del «Thalia» nel 1908. Ieri, alle 5 pom., si staccò dal molo S. Carlo il yacht del Lloyd «Thalia», comandato dal cap. de Bretfeld, per intraprendere il suo primo viaggio di piacere del 1908. Col «Thalia» sono partiti da Trieste 56 passeggeri: altri lo attendono al Pireo, prima fermata. Il piroscafo toccherà poi Rodi, Macri, Famagosta, Caifa, Jaffa, Berutti, Alessandria, Candia e Venezia.

I soccorsi a convalescenti poveri che escono dall'Ospitale nel 1907, secondo un rapporto che ci viene trasmesso dalla presidenza del Collegio medico, ascesero: a cor. 6302 in sussidi di denaro, in cor. 6187.67 in effetti di vestiario, in cor. 841.06 di apparati ortopedici. In complesso furono dunque erogate a beneficio di convalescenti poveri cor. 13.330.73.

La distribuzione fu fatta senza distinzione di pertinenza o di nazionalità. A triestini e territoriali furono dati sussidi per cor. 6146.89, a istriani cor. 1649.62, a friulani (Gorizia e Gradisca) corone 1055.30, a trentini cor. 89.85, a regnicoli 1792.01, a dalmati cor. 486.10, a carniolini 749.17, a viennesi 15, a stiriani, carintiani e salisburghesi 293.40, a galiziani, moravi e boemi 193.18, a ungheresi 90.31, a croati 200.10. Il resto fu distribuito. a greci (200.92), montenegrini (137.75), bosno-erzegovesi, rumeni, germanici, svizzeri, francesi, turchi, portoghesi, spagnoli e serbi.

Lo sciopero delle operaie tipografe. Le operaie di tipografia in isciopero si radunarono ieri alle 4 pom. alle Sedi riunite, sotto la presidenza del sig. Canetto, il quale comunicò che altre tre tipografie avevano accettato il postulato dell'ufficio di collocamento come presentato dalle operaie e avevano aderito anche alle altre concessioni fatte già prima dello sciopero. L'assemblea deliberò quindi di riprendere subito il lavoro anche in queste tre tipografie.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 5 all'11 gennaio, nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 23;

espulsi morti ed aborti: 8;

nati vivi: 140, cioè 67 maschi e 73 femmine, dei quali 17 illegittimi;

morti: 116, cioè 63 maschi e 53 femmine, dei quali 33 inferiori ad un anno, 18 da un anno a 5, 1 dai 5 ai 10, 7 dai 20 ai 30, 4 dai 30 ai 40, 17 dai 40 ai 60, 34 dai 60 agli 80, 2 oltre gli 80 anni.

Dei 116 decessi di questa settimana, 14 furono determinati da tubercolosi polmonare, 3 da tubercolosi delle meningi, 7 da carcinomi, 2 da tifo, 1 da pertosse, 1 da difterite, 6 da congestione cerebrale, 8 da malattie organiche del cuore, 9 da bronchite acuta, 2 da bronchite cronica, 13 da pneumonite, 12 da altre malattie degli organi respiratori, 8 da debolezza congenita, 5 da marasmo senile, 21 da altre malattie, 4 da cause accidentali.

Tentato suicidio. Ieri mattina alle 11.45, i famigliari di Caterina M., di 44 anni, abitante in via della Fonderia, vedendola sofferente, la interrogarono, ed essa, scoppiando a piangere, confessò d'aver ingoiato tre pastiglie di sublimato corrosivo, perchè stanca della vita.

Fu subito chiamato un dottore della Guardia medica che le prestò alcune cure e poi la fece trasportare all'ospedale, ove venne accolta nella terza divisione. I medici le praticarono il lavacro dello stomaco.

La causa dell'insano passo va ascritta a dispiaceri famigliari.

Il tentato furto all'ospedale. - Desistenza. Il 29 dicembre 1906, veniva commesso un tentativo di furto a danno dell'amministrazione del civico ospedale. Era quella la quarta visita che i ladri facevano, in appena un anno, a quegli uffici!

Come sospetti autori furono arrestati l'infermiere della quarta divisione Giusto Schein, ed un famiglio; ma, trattenuti in arresto istruttorio per più di due mesi, furono poi rilasciati. Ai primi di dicembre del 1907, però, in un armadio della quarta divisione (uomini) dell'ospedale, furono trovati un trapano e alcune punte di trapano. Chi poteva aver nascosto lì quegli ordigni d'indubbia destinazione? I sospetti che avevano già provocato l'arresto dello Schein, risorsero più forti ed egli il 7 dicembre fu riarrestato.

Neppure questa volta, però, è stato possibile concretar fondate prove a suo carico: e la Camera di consiglio del Tribunale, con decreto del 16 corrente, ha desistito al suo confronto e lo ha fatto rimettere in libertà.

Piccolo incendio. Ieri, alle 5.15 pom., i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti che in via Dante Alighieri N. 16, pianoterra, era scoppiato un incendio. Recatisi con un treno, trovarono che, nell'abitazione della sarta Anna ved. Florit, causa il rovesciarsi d'una lampada, avevano preso fuoco alcuni vestiti e un armadio; l'incendio però era stato già spento dai casigliani, sicchè i vigili dovettero limitarsi ad assicurarsi che ogni pericolo era stato allontanato. Il danno è fatto ascendere a circa 100 corone.

Uno sfrattato che torna a Trieste e ruba. Di solito, coloro che per un fatto o l'altro vengono espulsi da una città e che, affetti da una nostalgia a rovescio, vi tornano clandestinamente, girano il meno possibile, sono prudentissimi, evitano le folle e sfuggono tutte le occasioni che potessero metterli e contatto con le guardie. Conducono, così, una vita sacrificatissima, ma pur di rimanere nella città del loro desiderio, sopportano tutto con rassegnazione. Carlo Freibauer, invece, non sa rassegnarsi a vivere la vita delle talpe: egli ama l'aria libera, la compagnia chiassosa dei suoi colleghi e nei pochi giorni che riesce a soffermarsi nella nostra città - dalla quale è stato espulso nel 1905 - se la passa allegramente e, quando gli si presenta il destro, anche ruba. Ieri mattina alle 5, il Freibauer - che ha 38 anni ed è da Gradisca - salì clandestinamente a bordo del piroscafo «Sultan», ormeggiato al molo S. Carlo, e, penetrato in una cabina, vi rubò un paio di calzoni del valore di 5 corone, a danno del marittimo Gregorio Stipancich. Poi, fece per allontanarsi, ma lo fermarono prima che scendesse a terra. Il Freibauer era a Trieste da pochi giorni.

In danno del collega. Stefano D., di 16 anni, cameriere nell'osteria in via S. Lazzaro N. 22, fu arrestato martedì mattina alle 11 in detto locale perchè, forzato un cassetto appartenente al primo cameriere Federico Barbariol, aveva rubato 23 corone.

E contento lui.... Iersera il fuochista Stefano Ladier, di 51 anno, abitante in via del Molin a vento N. 31, si presentò alla Guardia medica per farsi curare una ferita lacero-contusa alla fronte. Prima disse d'essere stato aggredito; poi disse che era stato percosso durante un diverbio; e concluse: «Le go ciapade e ben me sta».

Il cavallo imbizzarrito. Nel riferire le gesta del cavallo imbizzarrito che si era precipitato ieri l'altro sotto i Portici di Chiozza dicemmo che proprietario dell'animale è il sig. Baldassi negoziante in commestibili in via dell'Acquedotto. Il signor Fausto Zuccherich ci prega di rilevare che il negozio del sig. Baldassi fu da lui acquistato, per cui egli non è più negoziante in detta via.

Una moglie che sparisce. Si dice che «chi sta bene, non si muove». Fu perchè non si trovava a suo agio sotto il tetto coniugale, o fu, invece, per desiderio di novità che Maria Bozzi, di 18 anni, moglie di Gaetano, abbandonò improvvisamente il marito e si allontanò per ignota destinazione?

La fuga avvenne sabato nel pomeriggio. Quando il Bozzi, ch'è cameriere di caffè, rincasò dopo il lavoro, trovò il nido vuoto: la sua giovane moglie si era allontanata, portando seco il figlio di due anni a nome Antonio. Non un rigo, non un motto gli era stato lasciato. Figurarsi la disperazione del pover'uomo! Interrogò i vicini, ma questi non seppero rispondere alle sue domande.

Da quel momento il Bozzi non ebbe più pace: cercò la moglie dappertutto, interrogò tutte le sue conoscenti, scrisse fuori a parenti e conoscenti, ma con nessun risultato: nessuno fu in caso di dirgli quale direzione avesse preso e dove fosse andata a finire la fuggitiva.

Ieri, perduta ogni speranza di rintracciarla da solo, si rivolse alla polizia.

La scomparsa d'una fanciulletta. Demetrio Alichi, abitante in via Ugo Foscolo N. 16, denunciò l'altra sera alla polizia che sua nipote Teresa Ballaben, di 13 anni, allontanatasi da casa verso le 10 di mattina, non vi aveva fatto più ritorno. Aggiunse di aver visitato tutti i parenti, per accertarsi se fosse presso qualcuno di essi, e di aver girato tutta la città nella speranza di incontrarla o averne notizie, ma inutilmente.

Investito da un carro. Ieri mattina il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato al Punto franco, ove trovò il cocchiere Pietro Colobig, di 30 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 76, con una ferita al piede sinistro. Cadendo dal carro, era stato investito da una ruota, che, passandogli sul piede, gli aveva causato escoriazioni e contusioni al malleolo. Ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Enrico Ugolini, di 35 anni, guardiano al Puntofranco, ieri ricorse alla Stazione di soccorso per la cura d'una ferita lacero-contusa al piede destro. Raccontò che una pietra gli era caduta sul piede. Ebbe le cure del caso.

Il falegname Leopoldo Russ, abitante in via di Crosada N. 18, ci prega di rilevare che la ferita al sopracciglio sinistro da lui riportata l'8 corr. non derivò per un colpo di bicchiere che gli sarebbe stato inferto in rissa, ma accidentalmente, perchè, scherzando, suoi conoscenti maneggiavano un pezzo di sedia.

Cadute. Riccardo Devorzach, di 8 anni e mezzo, abitante in via dello Scoglio N. 24, ieri, cadendo, si produsse una ferita lacero-contusa alla fronte.

Alessandro Obersnel, di 15 anni, scolaro, abitante in via del Campanile N. 14, cadendo, riportò una contusione con ematoma al naso.

Entrambi ebbero le cure necessarie alla Guardia medica.

★ Iersera ricorse alla Stazione centrale di soccorso Enrico Gombac, di 12 anni, abitante in androna di Scorcola N. 149, il quale, cadendo, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla regione frontale.

Lotto. Estrazioni del 22 corr.:

Praga	88	29	19	67	2
Leopoli	89	21	84	5	86

Corrispondenza aperta. — *Fedeltà.* Il pir. «Alberta» arriverà qui i primi giorni del prossimo febbraio. Il giono preciso non lo sanno neppure all'agenzia, dovendo il piroscafo arrivare ancora a Barcellona. — *Madre.* Il pir. «Virginia» è atteso a Pointe a Pitre. Per quanto riguarda suo figlio si rivolga al consiglierato di luogotenenza via Caserma, sezione leva, annunziando che è imbarcato sul «Virginia» dell'A. A. — *Nautico.* Non conosciamo l'esistenza di scuole nautiche private a Trieste. — *Morra.* La posta fra Trieste e Buenos-Ayres, impiega da un minimo di 25 ad un massimo di 30 giorni. Il pir. «Lodovica» è a Venezia, forse fra tre o quattro giorni verrà qui. — *Lina.* Il castello di Miramar è visitabile anche la domenica mattina. — *Aloisa.* Il piroscafo «Gisella» arriverà qui nella prima decade di febbraio p. v. — *Assiduo.* Quando si trova a Trieste l'ammiraglio comandante la marina, sul castello viene issata la piccola bandiera imperiale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.4, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 744.6.

Ogni giorno una. Fra due ubriachi.

— Sai come si forma la forza idraulica?

— No.

— Prendi dell'acqua, ne fai una cascata, ed hai la forza.

— Allora si può adoperare anche il vino?

— Macchè!

— Sicuro: prendi del vino, perdi la forza e fai una cascata!

BIFRONTE.

E' rosso, verde, giallo, splendente;
Il suo linguaggio lunge si sente.
Ma che un lo guardi di qua e di là
Linguaggio o aspetto non muterà.
Spiegazione del giuoco precedente:
IN. VI. TO. INVITO.

Teatri e Concerti

Fenice. Anche «Sior Todero brontolo[n]» del Goldoni viene recitato con parecchi «tagli» che sono oramai nella tradizione scenica, ma la cui opportunità sarebbe discutibile parecchio. Iersera la compagnia Benini ci diede di questa bella commedia una edizione accurata e vivace che valse a mettere in luce le arguzie del dialogo e la vivezza dei caratteri. «Sior Todero» era Albano Mezzetti, attore prezioso e intelligente, che diede risalto efficace alla figura del protagonista - il quale, oltrechè fastidioso e collerico, è uno dei più completi fra i tanti tipi di «avari» di cui è ricco il teatro di Carlo Goldoni. Nella parte di «Pellegrin», Ferruccio Benini, indisposto, venne sostituito dall'attore Sambo. La Benini-Sambo, la Zanon-Paladini, la Dondini-Benini, il Conforti recitarono tutti con comicità e con grazia e fecero bene anche il Gobbi, la signorina Seglin e lo Scarani.

Questa sera l'attesa interessante novità: «Cussì la xe», commedia in tre atti della distinta signorina Giacinta Gallina. Per il valore spiegato dalla gentile autrice in altri campi letterari, il pubblico aspetta con vivo interessamento questa prima sua prova nella scena veneziana, e certamente accorrerà numerosissimo a teatro.

Filodrammatico. Domani la compagnia viennese inizia la stagione con l'operetta «Die Landstreicher» («I vagabondi») nella quale prenderà parte l'artista Mila Ther[...]

Quartetto triestino. Ieri sera si diede il primo di una serie di sei concerti che il Quartetto triestino si propose di dare durante il corrente inverno nella sala della Filarmonica-Drammatica. Il programma comprendeva un quartetto in re magg. di Mozart, che brilla come gemma di fulgida bellezza tra la collana preziosa formata dai quartetti mozartiani. Gli esecutori diedero un'interpretazione fedele alle tradizioni classiche, di tutta grazia nell'«allegretto», di dolce melanconia nell'«andante», rendendo squisitamente l'incipriato «minuetto» e con vivacità l'ultimo tempo.

Seguiva quel collosso che è il primo «Quartetto» dell'opera 59 di Beethoven, la cosidetta sua seconda maniera; i quartettisti eseguirono con grande equilibrio di parti e correttezza l'«allegro», furono brillanti nel bellissimo «allegretto vivace e sempre scherzando». L'immortale «adagio molto e mesto», ove è raggiunto l'ideale del bello, fu preso nella sua massima ampiezza, per risolvere sul tema russo del quarto tempo, in cui l'animo straziato nell'«adagio» trova conforto e sollievo.

Quale numero di chiusa si diede una composizione nuova per la nostra città: il «Quintetto» in mi min. op. 5 di Cristiano Sinding. Il compositore danese presenta una certa teatralità in questa sua composizione, che però riesce simpatica per facilità e spontaneità dei suoi temi; dimostra esso inoltre una mano maestra nell'armonizzare e nel trattare le voci. Il migliore è forse l'«intermezzo» in tempo «vivace»; nel mentre il finale lascia un po' ad intravvedere qualche reminiscenza wagneriana. Gli egregi artisti, ai quali si unì il valente pianista m.o Emilio Rus[...] ne diedero un'esecuzione quanto mai fusa ed equilibrata, ed alla chiusa d'ogni tempo furono vivamente applauditi. Inutile dire che anche i primi due numeri del programma furono accolti con calorosissimi battimani dal numeroso uditorio accorso alla bella serata.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia veneta di F. Beni[ni]. Ore 8. *Cussì la xe!* in 3 atti, di Giacinta Gallina (nuovissima). - *Una tigre del Bengala*, farsa.

MARINA E NAVIGAZIONE

Grave collisione fra due piroscafi nel porto di Bari. - Altri sinistri marittimi. Scrivono da Bari 21: Oggi alle 2 pom. il piroscafo «Bulgaria» di 3000 tonnellate di stazza, comandato dal cap. Krail, partiva da questo porto diretto ad Ancona. All'altezza del piccolo faro il cap. Krail s'avvide che un altro piroscafo italiano, il «Iapigia», della «Puglia», stava appunto entrando in porto. Compresa l'imminenza del pericolo, il comandante del «Bulgaria» ordinò subito macchina a tutta forza indietro, e poco dopo fece dar fondo all'ancora. Nel frattempo il «Iapigia» aveva continuato ad avanzare e in men che si dica, nonostante le manovre fatte dal cap. Cacace per evitare l'abbordaggio, questo purtroppo avvenne. Il fianco sinistro del «Iapigia» cozzò violentemente nella prua del «Bulgaria» squarciandosi per oltre un metro di larghezza e circa uno d'altezza. Il comandante del «Iapigia», visto che l'acqua invadeva il piroscafo e che c'era pericolo che affondasse, ritenne opportuno continuare la rotta conducendo il piroscafo ad investire nella vicina costa di ponente. Il capitano del «Bulgaria», salpata l'ancora, fece ritorno qui per mettersi a disposizione dell'autorità marittima. I danni riportati dal «Iapigia» sono gravi. E' stata aperta un'inchiesta.

★ Un telegramma da Maassluis informa che ieri l'altro il pir. a.-u. «Gradac», proveniente da Skyros per Rotterdam, che, causa della nebbia, aveva dovuto ancorarsi nella riviera, fu abbordato dal piroscafo olandese «Batavier V.». Il «Gradac» riportò gravi danni al fianco sinistro all'altezza del magazzino N. 4.

★ Il 20 corr. il piroscafo ellenico «Epirus», cap. Maraces, carico di cereali da Sulinà per Anversa, presso Berselem venne a collisione con il piroscafo «Pillat». Il primo, in seguito ai gravi danni riportati, affondò totalmente. Il suo equipaggio potè essere salvato e sbarcò a Flessinga. Il «Pillat» invece rimase indenne e proseguì per Anversa, dove pure era diretto.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con pass., «Bosnia» da Metcovich e scali con 5 pass., «Carinthia» da Fiume, «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 32 passeggeri, «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 6 pass.; i pir. a.-u. «Duna» da Fiume con 6 pass., «Oceania» da Buenos Ayres e Napoli con 45 pass., «Petka» da Spizza e scali con 32 pass.; il pir. ital. «Toro» da Catania.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Triestino» arrivò il 17 a Cette; «Szent Laszlo» il 20 a Genova; «Plitvice» l'11[...]

Nicolajeff; «Leopoldina» partì il 16 da Cardiff per Pola; «Sud» il 17 da Liverpool per Murmugao.

Lloydiani. «Bohemia» da Bombay proseguì il 21 da Aden per Suez; «Bucovina» da Costantinopoli proseguì il 21 da Salona per Trieste; «Istria» diretto a Cardiff passò Gibilterra il 21.

Navigazione gener. A. «Quarnero» partì il 16 dal Tyne per Trieste, Principessa Cristiana» a Costantinopoli, «Francesco Cusner atteso a Trieste, «Edoardo Musil» partirà il 24 da Trieste per Nuova Orleans, «Clumecky» da Trieste passò Algeri il 22 diretto nel Tyne, «Baltico» dal 8 in viaggio da Trieste per Alessandria, «Atlantico» partì il 18 da Nuova Orleans per Trieste, «Arc. Stefano» dal 1. corr. in viaggio da Trieste per Nuova Orleans.

LE CONFERENZE MINISTERIALI

per la riforma elettorale istriana

Ieri, dalle 7 alle 9 pom., fu tenuta alla presidenza dei ministri a Vienna una seconda conferenza fra delegati italiani e croati in Istria per la riforma elettorale dietale. Non fu pubblicata alcuna comunicazione sull'argomento. Le pratiche continuano.

Lo sciopero dei pistori a Pola

L'odissea di un'inglesina

Pola, 22. Lo sciopero dei lavoranti pistori è stazionario. Al Panificio cooperativo di via Carducci la macchina domatrice, mossa dalla corrente elettrica, lavora indefessamente. In tutti i forni poi si produsse pane, talchè si calcola che oggi la produzione complessiva di pane fu superiore a quella dell'epoca normale.

★ Il capitano Otto, proprietario della villa «Otto», a Brioni, sorprese ierlaltro la sua governante, una signorina di Glasgow, mentre scriveva ai suoi genitori in Inghilterra una lettera, nella quale li pregava di farla ritornare colà. Il capitano si indispettì e visto che la governante adoperava per scrivere carta da lettera che egli teneva chiusa a chiave, fece arrestare la governante dai gendarmi, che la scortarono per ben quattro chilometri a piedi, attraverso la città la tradussero al Giudizio distrettuale, dove - naturalmente - fu subito messa in libertà per inesistenza di reato. Il fatto ha prodotto scalpore in città. Si ritiene che la gendarmeria, vista l'esiguità del valore dell'oggetto appropriatosi dalla prevenuta, anzichè far scortare la poveretta come se fosse rea chissà di che crimine, avrebbe dovuto fare la sua denuncia e adoperare tutte le cautele prescritte. L'inglesina presentò querela contro il capitano Otto ed è certo che della cosa si interesserà il Consolato britannico di Trieste.

La costituzione del nuovo esecutivo comunale di Parenzo

Parenzo, 22: Il 16 corr. essendo trascorsi gli otto giorni dalla pubblicazione del risultato delle elezioni comunali, senza che fosse stato presentato alcun reclamo contro le stesse, il podestà ha convocato i neoeletti rappresentanti comunali per sabato 25 corr. alle 11 ant. nella sala comunale per partecipare alla seduta di legale costituzione della Rappresentanza comunale, con la elezione del podestà e della Deputazione comunale.

L'INAUGURAZIONE DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE

di Parenzo

Parenzo 22. Fu nel 1903, che per gli studi e le ricerche del cons. edile prov. ing. G. Poscher fu rinvenuta nella località presso la Zattica una sorgente di buona acqua potabile e sufficiente per la nostra città. In seguito a ciò venne affidata la costruzione dell'acquedotto alla ditta Rumpl e C. di Vienna, che ultimò ora i suoi lavori e domattina alle 8 farà la consegna dell'acquedotto al Comune. L'Esecutivo comunale ha stabilito che i cittadini possano usare gratuitamente dell'acqua con ciò però, che il prelevamento dalle quattro fontane poste in città, segua solamente coi soliti mastelli. L'importante avvenimento sarà festeggiato modestamente: alla sera la Deputazione comunale darà una bicchierata all'ingegnere e al personale dirigente i lavori di costruzione.

In memoria di Graziadio Ascoli

Biblioteche popolari - Unione dei docenti italiani - Per una lepre - Per il corso carnevalesco

Gorizia, 22. Oggi, in onoranza alla memoria di Graziadio Ascoli, il podestà dott. Marani inviò alla famiglia Ascoli a Roma questo dispaccio: «Nel primo anniversario della dipartita del sommo Graziadio Ascoli, Gorizia fiera di poter addidare all'ammirazione del mondo il grande suo figlio, riverente e mesta depone commossa il fiore del ricordo sulla lacrimata tomba».

Il professor M. Ascoli per sè e famiglia tosto rispondeva: «Con animo profondamente commosso esprimiamo nostra gratitudine per le nobili ed affettuose parole oggi inviateci dalla città di Gorizia il cui ricordo è nel nostro cuore inseparabile da quello di colui che piangiamo».

★ A far parte del comitato pro biblioteche popolari furono nominati i seguenti docenti membri dell'Unione dei docenti italiani: signora Lodovica Fonzari, i signori Giuseppe Franzot, Paride Marini e dott. Giorgio Pitacco.

★ Nella seduta costitutiva dell'Unione dei docenti italiani furono destinate così le cariche: Paride Marini, presidente; Giorgio Pitacco, vice-presidente; Massimo Bonomi, segretario; Emilio Jordan, cassiere.

★ Giovanni e Mattia Zelesnicar, padre e figlio; Francesco e Francesca coniugi Novak, e Cristiano Cerne, da Montespino, tempo fa una scorpacciata con una lepre di dubbia provenienza. Questa cena costò loro cara, perchè dovettero rispondere in Giudizio; e non potendo giustificare la provenienza della lepre, furono condannati: Francesca Novak ad 8 giorni di detenzione, Mattia Zelesnicar e Francesco Novak a 14 giorni ciascuno; Giovanni Zelesnicar a 3 settimane; Cristiano Cerne andò assolto perchè non ha ancora compiuti 14 anni.

★ Sotto la presidenza dell'on. Pincherle, presidente della Società dell'abbellimento «Progresso» si è costituito stasera il comitato per il corso carnovalesco. Il comitato è formato da tutta la direzione della Società «Progresso» e da un rappresentante di tutte le società cittadine. Furono stabiliti i premi che si daranno alle carrozze meglio addobbate, ai gruppi di biciclette, alle biciclette singole ed alle mascherate.

Suicidio d'un impiegato postale

Il nuovo dirigente magistratuale - Un bambino bruciato vivo

Fiume 22. Nella località di Plasse, in un quartiere sito al terzo piano nella piazza del Mercato, tale Giacomo Mayer, di 27 anni, da Zala, impiegato all'ufficio locale della posta, si esplodeva un colpo di rivoltella alla tempia sinistra. Nel cadere il Mayer rovesciò una lampada accesa e il petrolio sparso sul pavimento prese fuoco comunicando il fuoco al letto e agli altri mobili della stanza. La detonazione allarmò il vicinato e la famiglia Lorenzini presso cui il Mayer abitava. Accorsi nella stanza del Mayer, la trovarono piena di fumo, già parecchi mobili essendo preda alle fiamme. Trasportarono il suicida, che respirava ancora, in altra stanza, e chiamarono i pompieri, i quali dovettero gettare sulla strada mobili e materassi accesi per salvare la casa dal fuoco, mentre gli infermieri municipali trasportavano all'Ospedale il disgraziato Mayer, che spirò poco dopo. Il suicidio sarebbe dovuto, a quanto si afferma, a dispiaceri famigliari.

★ La Rappresentanza cittadina nella sua seduta di venerdì prossimo passerà alla nomina del nuovo dirigente magistratuale, posto lasciato libero dal cav. Pietro Milcenich che lo coperse per circa mezzo secolo. I concorrenti al posto di dirigente sono nove, alcuni anche fuori dal gremio magistratuale. La nomina del nuovo dirigente è seguita con grande interesse dalla cittadinanza la quale dal nuovo nominato si attende giustamente un po' d'ordine al Magistrato civico ove da qualche tempo è subentrato un po' di confusionismo, privo com'è di dirigente.

★ In un quartiere in via degli Uscocchi, nella vicina Sussak, si svolse ieri un triste caso. Un bambino di 5 anni figlio del sig. Kruss, maestro di cappella del reggimento Jellacic, qui di guarnigione, rimasto senza sorveglianza in una stanza si avvicinò ad una stufa ed avendo aperto lo sportello la fiammata gli appiccò il fuoco alle vesti. Il piccino fu in un attimo avvolto dalle fiamme riportando terribili ustioni. Ogni soccorso medico riuscì vano e il povero piccino morì fra spasimi atroci.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 7, 9 e 11 di via Fontana per cor. 160.000.

Mutui.

Cor. 8000 al 7½% a peso di uno stabile in città; cor. 20.000 al 5½% a peso d'uno stabile pure in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 22 Gennaio. - (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 638,75, Staatsbahn 677.—, Alpine 601.50, Lotti turchi 187.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 200.60 (200.60), Disconto 172.10 (172.25).

Parigi apertura dell'Italiana 102.60 poi sino 102.60, Chiusa francese 95.80 (95.62), Italiana 102.60 (—.—), Spagnuola 93.67 (93.85), Banche Ottomane 710.— 707.—) Rio Tinto 1726 (1731), Lotti turchi 175.75 (175.75).

GENOVA 22 (Chiusa). Rendita 102.70, Banca d'Italia 1262, Commerciali 770, Credito 556, Bancaria 128, Meridionale 676, Mittel 396, Terni 1615, Ferriera 260, Savona 349, Elba 453, Aedes 79, Kerka 447, Raffineria 356.

PARIGI 22. (Dopo Borsa). Francese 3% 95.83, Russo 5½ 96.45, Spagnuolo 93.67, Cape Copper 191, Tharsis 160, Rio Tinto 1726, Rand Mines 141, East Rand 96, De Beers 358, Hartmann 607, Saragosse 375, Nord Espagne 277.

Listino. Napol. 19.14½ a 19.18½, Zecch. 11.15 a 11.25 Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 241.17 a 241.45, Francia 95.70 a 96.—, Italia 95.70 a 96.—, Banconote italiane 95.70 a 96.—, Germania 117.60 a 117.90, Banconote germaniche 117.60 a 117.90, Rend. austr. carta 96.75 a 97.10, Rendita austriaca in corone 96.75 a 97.10, Rendita ungherese in Corone da 93.40 a 93.60, Credit 638.— a 640.—, Italiana 101.75 a 102.35, Staatsbahn 676.— a 678.—, Lombarde 149.— a 152.—, Lotti turchi 185.— a 187.—.

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 95.80, Rendita ital. 3¾% 102.60, Rendita Spagnuola esterna 93.67, Azioni Banca ottomana 710.—.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austr. 720.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 96.20, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 98.35, Rend. ungh. in oro 4% 93.85, Länderbank 452.—, Lotti Turchi 175.75, Banca di Parigi 1464, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1726.

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolid. 84⁹/₁₆, Lombardi 6—, Argento 25⁷/₈, Rend. Spagnuola 92½, italiana 101½, Cambio su Vienna 2446. Sconto di piazza 3⅛.

Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.60. Ferrate dello Stato 144.50, Lombarde 27.70.

Caffè. *Amburgo* 22. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.—, per maggio 33.50, per settembre 34.—, per dicembre 34.50.

Havre 22. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.5), dicem 42.50.

Nuova York 22. Apertura Rio per consegne future calmo invariato sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 22. Mercato stazio. Tenders in Dochets 3. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 6⁰⁶/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 6⁰⁶/₁₀₀, Febbr.-Marzo 6⁰⁸/₁₀₀, Marzo-Aprile 6⁰⁶/₁₀₀, Aprile-Maggio 6⁰⁶/₁₀₀, Maggio-Giugno 6⁰⁷/₁₀₀, Giugno-Luglio 6⁰³/₁₀₀, Luglio-Agosto 6⁰⁰/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁸⁸/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁷²/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 21. Stagno (Straits) Apert. a 124¼. Chiusa 125¼. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 62⅝, per 3 mesi 63⅛.

Petrolio. *Anversa* 22. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 86.50, per febbraio 84.50, marzo-aprile 83.25, maggio-agosto 78.75. fiacco

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 18.40, per febbr. 18.40, per marzo-giugno 18.90, per maggio-agosto 16.15. calma

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 22.55, per febbr. 22.80, per marzo-giugno 23.50, per maggio-agosto 23.40. calmo

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.55, per febbraio 30.35, marzo-giugno 30.65, maggio-agosto 30.90. calma

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 42.—, per febbraio 42.25, marzo-aprile 43.—, maggio-agosto 44.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio da 88° uso nuovo 5.50-25.75, calmo, bianco per mese corr. 28¼, per febbr. 28½, per marzo-giugno 29—, maggio-agosto 29½. Raffinato 59.— a 59.50. fiacco

Amburgo 22. (Chiusa). Per gennaio 19.80, febbraio 19.85, marzo 19.95, aprile 20.10, maggio 20.25, giugno 20.38. calmo

Londra 22. Java a scelt. —.—, Rape greggio a se. 9⁵/₁₆. calmo

Navigli negli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars lasera del 22 Gennaio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Lodovica	25	Scaricazione
1a	Alice	24	Caricazione
1b			
8	Edoardo Musil	25	Scaricazione
6	Habsburg	23	Caricazione
9	Koerber	27	Scaricazione
12a	Arc. Maria Teresa	28	»
12b	Douro	25	»
13a	China	30	»
13b	Toro	25	Caricazione
14	Oceania	26	Scaricazione
17	Lederer Sandor	22	Caricazione
21	Srgj	28	Scaricazione
22	Scaramangà	34	Caricazione
23	Argentina	24	»
24			
25			
Molo I	Dan	27	Scaricazione
» II	Zeta	28	»
Molo IV	Buda	24	»
» IV	Euterpe	25	Caricazione
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI*)

Avviso.

Si rende noto che, allo scopo di favorire l'impianto di nuove industrie nel territorio di questo Comune, il Municipio ha deciso di esentare parzialmente o totalmente e per un determinato numero di anni - a seconda dell'importanza e dell'utilità che le stesse apporteranno al paese - dal pagamento della sovraimposta comunale (addizionali) quelle nuove industrie che quind'innanzi avessero a sorgere entro il perimetro comunale.

DAL MUNICIPIO DI CERVIGNANO
li 2 gennaio 1908.
Il Podestà: **G. B. Lovisoni.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Vito ed Enrichetta Ribolli
partecipano la morte del loro adorato

ALDO

d'anni 2½
avvenuta questa sera.
TRIESTE, 22 Gennaio 1908.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI facchino con buoni attestati, pratico lavori dogana e ferrovia. Riva Pescatori 14. 1701

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Gatteri 9. 10556

CERCASI praticante. H. Zobel. 2587

CERCASI ragazza per cucina. Via Nicolò Machiavelli N. 13, I. 2417

CERCASI prontamente garzona stiratrice. Barriera vecchia 19, III p. 2839

CERCASI ragazzo per negozio barbiere. Corso 34. 10709

CERCASI prontamente signorina tedesca per latteria Lak, piazza delle Poste. 2827

CERCASI domestica con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2815

CERCASI prontamente ragazza stabile pratica cucito, stanze, per famiglia con figli. Indirizzo Piccolo. 2811

CERCASI ragazza appalto, con cauzione. Via S. Giacomo 7, III, Corso. 2805

CERCASI ragazzetta prestaservizi 7½-5. Indirizzo al Piccolo. 2814

CERCANSI marito, moglie, quali portinai, oppure due donne sole o madre e figlia, preferite. Rivolgersi Agenzia Colautti, Valdirivo 49. 2850

CERCASI ragazza per lavori impacco, cor. 6 settimana. Zdenko Nikolau, via Alessandro Volta 8. 2852

CERCASI abile cameriera per distinta famiglia. Indirizzarsi al Piccolo. 2848

CERCASI prestaservizi 2 ore mattina e 1 dopopranzo. Fontanone 10, III. 10679

CERCASI garzona stiratrice. Indirizzo Piccolo. 2703

CERCASI ragazza con buoni attestati che sappia cucinare. Via Romagna 74, Metzger. 18650

CERCASI domestica pulita, fedele, che sappia alquanto cucinare e parli tedesco. Salita Promontorio N. 10, porta 10. 2713

CERCASI prontamente bambinaia, buon salario. Via Michelangelo 23, villa. 2792

CERCASI prontamente prestaservizi. Carradori 16, IV, destra. 2799

CERCASI giovanotto dai 16 ai 18 anni per portar pane. Gioachino Rossini N. 10. 276

CERCASI cameriera abile nel cucire. Via Bachi 15, III. 2692

CERCASI ragazzi pasticceri. Stadion 24. 10663

CERCASI abile lavorante fonditore. Indirizzo al Piccolo. 2757

CERCASI ragazza di servizio per tutto il giorno. Acquedotto 22, II. 10678

CERCASI mezza lavorante stiratrice. Ugo Foscolo 20, p. t. 2774

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Boschetto 24, I. 2773

CERCASI donna servizio. Rivolgersi piazza Ponterosso 1, II. 2777

CERCASI praticante per scrittoio senza paga. Indirizzo Piccolo. 2776

CERCASI ragazza giovane per signora sola, tutto giorno. Piazza S. Francesco 8, III, destra. 2699

CERCASI domestica friulana pratica tutti lavori, 20 corone mensili. Sanità 2, III, sinistra. 2801

CERCASI domestica anche in età. Via Cecilia 13, II. 2755

CERCASI ragazzo 15-16 anni quale praticante scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Praticante». 10657

CERCASI domestica di cuore per signorina ammalata. Acquedotto 70, I, destra. 2732

CERCASI giovane domestica italiana pratica tutti lavori per due persone. Presentarsi dalle 9 alle 11. Valdirivo 11, III, destra. 2752

CERCASI prestaservizi, riceverebbe anche alloggio. Via Gatteri 26, porta 10. 10670

CERCASI per casa solida giovane capace ed energico magazziniere in droghe e congeneri. Inutile offrirsi senza provare essere presentemente occupato in tale ramo. Offerte al Piccolo sub «Sicuro avvenire». 10680

CONIUGI soli cercano brava ragazza per leggeri lavori domestici, buon trattamento, buon salario. Indirizzo Piccolo. 2758

SIGNORINA che conosca italiano, tedesco e pianoforte, troverebbe pronto collocamento per istitutrice a due signorine di 14 anni. Offerte G. O. Antignana Istria. 2705

MEZZO facchino con buone referenze cercasi. Punto franco 2, Castelli. 10719

DITTA PRIMARIA cerca per scrittoio giovane impiegato con perfetta conoscenza tedesco, italiano, assolto accademia di commercio. Offerte con referenze e pretese sub «Stabile 20» al Piccolo. 10555

DONNA di servizio brava, pulita per mattina, dopopranzo, cercasi prontamente. Alessandro Volta 6, quarto. 2657

PIAZZISTA per vendita sardine nuova fabbrica Grado cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2629

AGENTE ramo chincaglie pratico, capace cerca Ferdinando Fischer, via Ponterosso. 2520

PRIMARIA **Società cerca impiegato giovane ottime referenze, scriva benissimo italiano, bene tedesco, preferito dattilografo, stenografo, stipendio iniziale circa 100 corone. Indirizzo Piccolo.** 2791

RAGAZZA pulita, capace cucinare cercasi via Giulia 20, IV, Buon salario. 2727

DOMESTICA capace, sappia cucinare cercasi prontamente, paga corone 24. Gatteri 5, II, destra. 2843

DOMESTICA per due persone cercasi. Belvedere 28, I.mo piano, Castelli. 10720

GARZONA con paga cercasi prontamente per lavoratorio berretti. Indirizzo Piccolo. 2813

DOMESTICA cercasi buoni attestati, salario 26 cor. Indirizzo al Piccolo. 2770

DOMESTICA abile trova pronto collocamento. Canal Piccolo 3, IV. 10665

SI cerca prontamente donna servizio. Via del Lloyd N. 14. 10666

CERCO garzone fabbro. Via Rivalto, S. Giacomo. 2736

CONDUTTORE osteria cauzione 300 cor., verso paga, offresi. Indirizzo Piccolo. 2729

PERFETTO contabile e corrispondente tedesco, stenografo e dattilografo, con conoscenza delle lingue italiana, inglese e francese, dieci anni di pratica nel ramo «macchine» cerca posto adatto, verso miti pretese. Offerte sub «A. 2218» al Piccolo. 2836

OFFRESI ragazza pratica stiratrice, preferisce hotel. Indirizzo via Farneto N. 12, II p., porta 20. 10653

OFFRESI giovane tedesco, italiano quale comptoirista, corrispondente miti pretese. Offerte Piccolo «Ausdauernd». 2730

SIGNORINA tedesca di buona famiglia condurrebbe mattina passeggio bambini distinta famiglia. Aiuterebbe anche dare lezioni lingua tedesca. «Mattinata» Piccolo. 2576

ITALIANA cameriera, di modi distinti, onesta, cerca posto Trieste o dintorni, eventualmente primario Hotel o distinta trattoria. Indirizzo «Alice» fermo posta Trento. 10633

OFFROMI per qualsiasi occupazione, cauzione 2000, contabilità, corrispondenza. Offerte «Attestati» Piccolo. 10368

CERCO cameriera per restaurant, pratica. Agenzia via Caserma 16. 2784

GIOVANE germanico che termina al 1. aprile l'anno volontario, desidera entrare casa commerciale, possibilmente ramo droghe, miti pretese. Offerte sub «Germanico» al Piccolo. 2627

MACCHINISTA navale già primo offresi come meccanico. Offerte sub «Engineer» al Piccolo. 2733

MAGAZZINIERE giovane pratico lavori spedizioni anche viaggiare cerca posto. Offerte «Viaggiare» Piccolo. 2690

RAGAZZA sarta pratica venditrice, parla italiano, tedesco offresi. Offerte al Piccolo sub «Vanda». 2783

RAGAZZA tedesca 18 anni, buona famiglia cerca posto per bambini. Offerte «Fleiss» Piccolo. 10674

PENSIONATO media età bella calligrafia abbastanza conteggio offresi custode società, sorvegliante, archivista ecc., buonissime condizioni. Offerte al Piccolo «Giordano 44». 10681

PRESTASERVIZI onesta cerca posto ore mattina. Indirizzo Piccolo. 2756

OFFRESI direttrice di casa tedesca, parla italiano. Indirizzo al Piccolo. 2761

OFFRESI provetto orologiaio giovine, miti pretese. Offerte «Orologiaio» Piccolo. 10673

BRAVA sarta di bianco cerca buona famiglia da occuparsi. Indirizzo al Piccolo. 2707

EX guardia domanda posto di portinaio in montura, coniugi soli. Via Coroneo N. 5, D. N. 10646

CORRISPONDENTE tedesco cerca occupazione qualche ora. Offerte «Vienna» al Piccolo. 10723

INDUSTRIALE bene introdotto Trieste Provincia cerca socio capitalista per maggior estensione propria azienda. Offerte sub «Industriale» Piccolo. 10713

CAMERIERA di modi distinti, sa cucire e stirare, offresi. Commerciale 7, botteghino. 2803

OFFRESI giovane bella presenza quale servitore a qualche famiglia. Offerte Piccolo «Enrico». 2753

OFFRESI donna giornata cucire macchina, stirare ec., 1. Indirizzo Piccolo. 2719

SIGNORA giovane colta parla tedesco, brava lavori casa occuperebbesi tutta la giornata quale direttrice casa presso signore solo o con figli. Assisterebbe ammalati oppure occupandosi ambulatorio medico. Gentili offerte sub «Berlino» Piccolo. 2715

[illegible]

CERCO maestra o maestro toscano che parli anche tedesco. Sub «Ungherese» Piccolo. 10661

CONCERTISTA piano diplomata Conservatorio Vienna, istruisce mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 2748

LEZIONI separate danza qualunque ora del giorno. Chiozza 7, Pietro Modugno. 10458

MAESTRA esperta insegna inglese, francese, italiano, teoria, conversazione. Indirizzo Piccolo. 2662

FRANCAISE échangerait leçons. Français contre italien. Offerte «A. H.» Piccolo. 2716

OTTO corone contabilità, tenitura libri, corrispondenza, lingue tedesca, italiana, dattilografia. Cernè, via Caterina 4. 10658

MAESTRO impartisce lezioni conversazione, corrispondenza commerciale inglese, tedesco. 40 soldi all'ora. Boccaccio 9, IV, destra. 2858

PARISIENNE donne leçnos. Ecrire «O. R.» Piccolo. 2717

SIGNORINE, signori, giovedì, lunedì, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 10458

SCUOLA danze Daquino giovedì 6-8 lezione adolescenti. Carducci 12. 2856

SCUOLA danza Carducci 20. Oggi lezione ore 8 giornalmente lezioni separate. Giulio Modugno. 2845

[illegible] STANZE

CERCASI febbraio quartiere moderno vicinanza centro quattro stanze soleggiate, ariose. Offerte sub «Città» Piccolo. 10634

DISTINTO signore cerca per metà febbraio stanza ammobiliata elegantissima, preferibilmente ingresso libero in casa nuova. Offerte al Piccolo sub «Confort». 10558

CERCASI stanza con costo. Offerte Piccolo con indicazione prezzo non superiore 80 corone sub «80». 12034

CERCASI in Corso o Piazza della Borsa, locale con grande vetrine per agosto, eventualmente anche prima. Offerte al Piccolo sub «Parigi 200». 12035

CERCO quartiere pronatmente o maggio 3 piccole stanze, camerino, oppure 2 camere, cameretta, con acqua ed introduzione gas, in quarto o quinto piano, con finestre al mezzogiorno. Offerte al Piccolo sub «Quartiere quieto». 2714

CERCANSI due stanze interne, oppure camera, cucina, per depositare mobili, in febbraio. Rivolgersi Gius. Gärtner, Paduina quattro. 2855

GIOVANOTTO cerca stanzetta ammobiliata ingresso libero sulle scale. Offerte indicando prezzo sub «Scapolo» al Piccolo. 2734

DISTINTA signora cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia tedesca. Offerte Piccolo sub «Distinta tedesca». 2696

DUE giovani impiegati cercano stanza vicinanze Posta. Offerte al Piccolo sub «Impiegati». 2725

SIGNORINA cerca febbraio stanza ammobiliata e costo, presso distinta famiglia. Offerte «M. 3» Piccolo. 10639

SIGNORE (corrispondente) cerca subito stanza ammobiliata da oggi fino 31. Indicare prezzo. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 2828

CERCANSI da distinto signore stabile, una o due stanze bene ammobiliate, possibilmente casa nuova ed ingresso libero, prossimità S. Martiri, Massimiliana od altra posizione quieta. Offerte sub «Nettezza» al Piccolo. 10683

CERCASI servetta tedesca o friulana, trattamento famigliare. Via Nicolò 8, IV. 2787

CERCASI stanza ammobiliata pressi Corso, Cavana, massima pulizia. Indicazione prezzo sub «Distinto» Piccolo. 10662

AFFITTASI bella camera ammobiliata, con balcone, con costo o senza. Via Giovanni Boccaccio 2, I, porta 6. 2772

AFFITTASI quartiere due camere, camerino, cucina, poggiuolo, splendida vista mare, confort moderno. Indirizzo via Commerciale, appalto. 10711

AFFITTASI stanza chiara ammobiliata Antonio Caccia, ex Moro 4, I, Trani. 10647

AFFITTASI prontamente stanza con uno o due letti. Molin grande 16, porta 10. 2708

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Giuseppina 3, p. 10. 10573

AFFITTASI prontamente via Michelangelo Buonarroti N. P. 926 villa Edmea splendido quartiere 5 camere, camerino bagno, camerino, anticamera, cucina, cantina, giardino, massimo confort. Informazioni Zonta 5. 2077

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Ruggero Manna N. 11, II, destra. 10474

AFFITTANSI 3 camere, anticamera, cucina, cantina, giardino, fior. 240. Via Tesa ventisei. 2427

AFFITTASI camera ammobiliata chiara e bella vista, prontamente. Via Giulia 73, quinto. 2114

AFFITTANSI due stanze ammobiliate. Via Nuova 17, II. 10721

AFFITTASI stanza elegante, ingresso libero. Barriera 14, II, porta 12. 2840

AFFITTASI stanza ammobiliata, per uno, due signori, o camerino. Ruggero Manna 11, porta 13. 2842

AFFITTASI camera ammobiliata a persona onesta. Rivolgersi Stadion 33, II. 10696

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa moderna, costo fino. Farneto 3, I, scaletta sinistra. 2802

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, casa nuova, primo piano, pressi piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 2797

AFFITTANSI prontamente 4 camere, camerino, cucina. S. Nicolò 29, fior. 460. 10694

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con costo. Gaspara Stampa 7, I. 2724

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Farneto 38, porta 14. 10651

AFFITTASI prontamente quartiere I p. tre stanze, cucina, amenissima posizione. Salita Gretta 20. Rivolgersi sig. Romano Damiani, Belvedere 21. 2704

AFFITTASI grande stanza ammobiliata davanti, parchettata. Valdirivo 11, I, destra. 2706

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso distinta signora. Via Vincenzo Scussa N. 6, III p., destra. 2709

AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, stanzino, cucina, cantina, fior. 312, compreso accessori. Indirizzo Piccolo. 2721

AFFITTASI un camerino ammobiliato, operaio onesto. Via Manzoni N. 24, p. 14. 10654

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca, per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 10710

AFFITTASI febbraio locale uso negozio. Madonnina 11. 2308

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero. S. Spiridione 7, terzo. 2817

AFFITTASI stanza vuota, ammobiliata, uso cucina. Via Tiziano 13, III. 2824

AFFITTANSI 1, 2 stanze ammobiliate, pianoterra, coniugi o signora. Indirizzo al Piccolo. 2822

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via delle Poste N. 12, secondo. 10708

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, con stufa, unico inquilino, piccolissima famiglia. Ireneo 5, porta 7. 10563

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Fornace 1, III, porta 11. 2735

AFFITTASI prontamente camerino, letto. Via Gius. Gatteri 26, porta 10. 10670

AFFITTASI camera ammobiliata, con due letti. Via Nuova 37, II. 2744

AFFITTASI bella stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo. Commerciale 14, primo, sinistra. 10652

AFFITTASI camera vuota. Cereria 15, mezzanino. 10649

AFFITTASI camera grande, bella vista, f. 8.50. Piazza L. Davinci N. 3, porta 14. 2741

AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata, con costo. Commerciale 8, primo, porta 5. 2766

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, eventualmente costo. Commerciale 24, I. 2738

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Conti 6, II, destra. 2751

AFFITTASI una ed anche due stanze vuote, con uso di cucina, casa nuova, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 2742

AFFITTASI prontamente o in febbraio bellissimo quartiere, centro, 4 stanze, bagno, camerino, dispensa, cantina. Indirizzo Piccolo. 2740

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta signora vedova a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2762

AFFITTASI col primo corr. stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 27, IV. 2769

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo o senza. Barriera 18, porta 17. 2775

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 49, I. 2779

AFFITTANSI una, due stanze vuote, oppure ammobiliate, ingresso libero, gas, stufa. Torre Bianca 16, primo. 2688

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara, sul davanti, piano primo, centro. Via Acque 5, porta 7. 2691

ACQUEDOTTO affittasi stanza ammobiliata per uno o due signori, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2693

VILLINO via S. Vito 23 vicino città, splendido giardino d'affittare prontamente. Rivolgersi presso Ch. Trede, Punto franco, mag. 2, telefono 375. 10664

CAMERA vuota affittasi, famiglia tedesca, volendo costo. Massimo Azeglio 22, p. 3. 10686

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, affittasi prontamente. Corso 4, III. 2830

SUBAFFITTASI prontamente quartiere tre stanze e accessori. Rivolgersi Farneto 41, I, porta 5. 10722

STANZA salotto elegantemente ammobiliate, ingresso libero affittasi. Via Nuova 49, II. 10703

STANZA vuota grande parchettata affittasi. Piazza S. Francesco 8, III, destra. 2698

STANZA ammobiliata, stufa, parchetti, prezzo mite. Gatteri 12, I, prontamente. 2737

STANZA d'affittare, ammobiliata. Via Nuova 37, I p. 2782

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere 4 stanze, camera bagno, camera per servitù, cucina, soffitta, stufa, parchetti, gas, II piano, presso Piazza Giuseppina. Indirizzo Piccolo. 2606

ELEGANTE stanza ammobiliata da affittare, palazzo Trevès, Corso. Luce elettrica, ascensore, stufa. Rivolgersi via S. Nicolò 33, III piano, porta 20. 2720

DISTINTISSIMA signora affitta una camera con cabinetto di toilette eventualmente salotto elegantemente ammobiliato, gas, centro. Indirizzo Piccolo. 2747

DA affittare 2 camere, cucina I p., Roiano. Rivolgersi via Montorsino N. 7, pistoria. 10655

FAMIGLIA distinta cederebbe stanza ammobiliata o vuota, stufa, gas, senza vis-a-vis. Escluse donne. Indirizzo Piccolo. 2786

FAMIGLIA tedesca affitta stanza ammobiliata, disobbligata. Massimo D'Azeglio 1, secondo. 2689

GATTERI 10, terzo, immediata Acquedotto, affittansi prontamente stanza ammobiliata unita altra vuota. 2701

DUE bellissime stanze ammobiliate elegantemente tutto a nuovo presso signora sola tranquillità scrupolosa nettezza. Indirizzo Piccolo. 2700

DISTINTA famiglia cederebbe uno o due bellissime stanze elegantemente ammobiliate, stufa, casa signorile, centro, buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 12036

10 fiorini stanza bene ammobiliata, volendo costo. Fabbri 1, porta 6. 2749

8 fiorini camerino ammobiliato. Canova 18, I, sinistra, porta 6. 10667

BELLISSIMA stanza ammobiliata parchettata, stufa, gas, quasi ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 2821

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi. Piazza Ospitale 3 A, porta 12. 2838

PRONTAMENTE camera, cucina 33 Pietà V appigionansi 160 compreso accessori. 2712

QUARTIERI da affittare 2 camere, cucina, corone 33 mensili compreso tutto. Rivolgersi al portinaio via dell'Industria 2 a S. Giacomo. 10676

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Cecilia 11, III. 10503

ROIANO 541 destra chiesa affittansi quartieri piccoli. Locale adatto per commestibili oppure pistoria. Rivolgersi portiere. 2648

SUBAFFITTASI prontamente quartiere III piano, 3 stanze, 2 camerini, acqua, gas tutto compreso 580 cor. Indirizzo Piccolo. 2653

MAGAZZINO centro città via Caterina 5 affittasi per 24 gennaio. 2421

PER 24 agosto o prima causa trasferimento dell'inquilino, da affittarsi via Navali 4 quartiere pianoterra con giardino C. 1200 più accessori. 2588

PUNTO **franco magazzino una navata primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo.** 2474

STANZA pulita, eventualmente con costo, affitta famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2480

PRESSO distinta famiglia affittansi una o due splendide stanze elegantissime, stufa, casa signorile, II, centro, eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 2435

SUBAFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, cucina. Via S. Spiridione N. 10, piano IV, dalle 11 alle 12 ant. 2679

CAUSA partenza affitto prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Rossetti 24, primo. 2422

GRANDE bottega alla quale si può costruire una galleria oppure un ammezzato, nonchè grandissimo retro magazzino affittansi prontamente anche per pistoria, via Bosco 17. 2078

BRILLANTI solitari grandi rara bellezza (orecchini) vendonsi privatamente fiorini 850. Indirizzo Piccolo. 2771

[illegible]

BIGLIETTI Monte di pietà compransi; rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 10628

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 2477

COMPERO mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere corrispondenza «Levi» San Giacomo 7. 2285

ACQUISTANSI privatamente viglietti del Monte soltanto brillanti, pietre preziose. Indirizzo al Piccolo. 2149

CERCASI vaso per deposito petrolio, vendere al dettaglio, con la spina. Via Petronio 2, commestibili. 10695

CERCASI armadio doppia vetriera moderno uso biblioteca. Offerte prezzo «Studioso» al Piccolo. 2846

L'Istria Nobilissima di G. Caprin cercasi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 2710

CERCASI banco usato per pasta, in commestibili. Via Malcanton 20. 2795

COMPERO tutti giorni vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 10675

CERCANSI barili grandi di legno dolce da 4-5 quintali. Schuchardt, via Fabio Severo 18. 2728

DA vendere grande lampada a gas 4 fiamme, una cucinetta, un banco d'acqua, un Reteser con due vasi e suste con materassi. Via Ferriera 36, III, p. 10. 2739

DA vendere una cassaforte N. 1, sparherd grande ad uso trattoria. Corso N. 45, officina Artuso. 10202

DA vendere casetta con giardino rivolgersi caffè Progresso, Cozzi, esclusi mediatori. 10707

DA vendere latteria. Informazioni Alighieri N. 8. 10718

DA vendere fondi a Opicina prezzo conveniente. Matteo Kalin, trattoria. 2462

VENDONSI eleganti divani, poltroncine da salotto, suste, materassi. Tappezziere via Fontanone. 2640

VENDESI macchina da calze Miramar nuova, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2442

VENDONSI vestiti e paletots da uomo, rate settimanali o mensili. Via Caserma N. 12, p. I, dalle 2 alle 6 ore pomeridiane. 2405

VENDONSI prezzo conveniente mobili solidamente lavorati per due camere letto, suste, materassi, eventualmente singoli pezzi, più chiffonniers una porta, due quadri olio. Canova 21, porta 5. 10699

VENDESI un forno a condizioni favorevolissime. Indirizzo Piccolo. 2820

VENDESI bella stola grigia fior. 8. Via S. Sebastiano 6, I, porta 6. 10701

VENDONSI cappotto, soprabito, vestito signore medio, cappotto, vestiti signora, vestiti ballo, saloni, costumi dominò, cappelloni da maschera, tappeti ricamati oro, vasi cinesi, lampada piedestallo adatta salotto. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 2796

VENDONSI mobili in via Cecilia N. 14, portinaio. 10668

VENDESI zittera da concerto, nuova. Via Lorenzo Giberti N. 3. 2567

VENDESI frack ottimo stato, prezzo mite. Via Chiozza 42, portinaio. 10671

VENDONSI chiffonnieri, armadi quattro cassetti, letti, suste, materassi, specchi, sgabelli, tavoli, lavamani. Media 18, primo (destra). 2849

VENDESI stufa a petrolio. Indirizzo al Piccolo. 2718

VENDESI salon media statura, quasi nuovo dalle 1-4. Indirizzo al Piccolo. 2702

VENDONSI splendido vestito ballo, diversi domino, costumi completi pagliaccio, pierrot. Acquedotto 60, II, 5-7. 2781

VENDONSI splendido fornimento rete per 4 poltroncine, canapè. Boschetto 44, porta due. 2800

VENDESI bottega di vestiti maschera, prezzi convenienti. Arcata 4. 10689

VENDONSI credenzetta da cucina, sedie, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2790

VENDONSI armadione, scrittoio con vetrina, un cappotto da uomo finissimo, mai adoperato. Indirizzo al Piccolo. 2767

VENDONSI Singer fior. 14, altra da ricamo, lampada, carrozzella da bambini. Antonio Caccia ex Moro 4, I, Trani. 10647

VENDESI uniforme completa impiegato Stato, servizio e gala, III categoria. Indirizzo Piccolo. 2584

VENDESI botteghino frutta ed erbaggi, prontamente, cor. 100. Via Canova N. 26, botteghino. 2759

VENDONSI due depositi vini e liquori, centrica posizione. Viezzoli, Caffè Bizantino. 2768

VENDESI cappello velluto grigio nuovissimo. Chiozza 32, II piano. 10677

VENDONSI dinamo adatta istruzione, induttore e altri congegni. Via dell'Istria N. 1, p. V, porta 26. 68

VENDONSI vestiti, cappotti, impermeabili, stole, stivali uomo, signora, coltrinaggi, tappeti e buonissimo pianoforte. Scorzeria 1, porta 13. 10675

VENDO o affitto buona latteria con vendita vini ecc. Indirizzo al Piccolo. 2763

VENDO bellissima stufa a gas, prezzo mite. Acquedotto 44, III, sinistra, dalle 11 alla 1. 2695

CINEMATOGRAFO. Vendesi lente di lunga portata per spettacoli. Fornace 2 A, II, ore 1-3. 2778

VILLA bellissima posizione in Gretta da vendere, prezzo conveniente. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 2697

SPECCHIO grande da vendere, via St. Maria maggiore 4, III piano, porta 8. 10697

SMOKING completo, fodera seta, vendesi. Sanità 14, II, porta 12. 10672

MAGAZZINI grandi, piccoli diverse posizioni città affittansi pronti. Caffè Moncenisio, Babini. 2832

FUNGHI secchi I qualità corone 3 chil. vendonsi. Sorgenet 8, magazzino. 2825

FONOGRAFO perfetto 200 più cilindri, buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 2711

OCCASIONE favorevole! Vendonsi macchine cucire Singer nuove acquistate all'incanto; garanzia per tre anni fiorini 32. Via S. Caterina 9, cortile, magazzino 1 A. 10705

QUEI compratori che sabato contrattarono cappotti 9 fior. Giulia 27 vengano prenderli. 2806

ROZZOL in vicinanza immediata del binario ferroviario vendonsi fondi piani da 1000 a 4000 tese, prezzo mite. Offerte dirette «Rozzol» Piccolo. 2810

BICICLETTA Rambler originale cor. 60, caldaia per liquoreria a gas o carbone bellissima vendonsi. Installatore Campo Belvedere. 2745

FALEGNAME vende prezzo conveniente stanza letto moderna. Via Monte 16. 2798

VIOLONCELLO buonissimo, ottimo stato, con cassetta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2837

BELLISSIMO cane grande, giovane, sano vendesi prontamente. Conti 2, IV, destra. 2825

BILANCIA decimale portata 20 quintali vendesi prezzo occasione, presso Martinelli, pesa ponte Piazza Stazione. 2847

PER grave malattia vendesi latteria centrica posizione, affare ottimo prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 2823

OCCASIONE vendesi rimorchiatore alta pressione, 8 miglia all'ora. Indirizzo Piccolo. 2572

VESTITO elegante gonna, figaro, statura piccola vendonsi. Chiozza 32, IV. 2604

CAUSA trasloco lavoratorio vendo prontamente stanza letto completa, solidamente lavorata, prezzo occasione. Falegname Farneto 45. 10516

PIANINO stupendamente custodito, pochi mesi suonato, vendesi eccezionale prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2760

MOTORE **elettrico 5 HP, trasmissione, camino girevole John, tutto in buonissimo stato, vendesi a buon prezzo, via Cecilia 12 I** 2398

FRAC, gilet, gibus nuovi vendonsi. Via Madonnina undici, secondo, destra. 2554

OCCASIONE favorevolissima stanza da letto chiara, opaca, solidamente eseguita. Falegname via Fontana 9. 10626

GRANDE cucina economica smercio 100 chili pesce giornalmente vendesi prezzo mite. Gattolini, Caffè Diana. 10540

TABELLE usate per deposito vini e spiriti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2788

PIANINI nuovi e d'occasione vendonsi Barriera 17, Giuseppe Bremitz. 2746

OCCASIONE stupenda stanza matrimoniale intagliata seccesion, credenza da pranzo, tavola crociera, sedia moderna, divano peluche, letto matrimoniale, tavola cucina, ottomana rossa. Chiozza 15, secondo. 10583

OCCASIONE. Vendesi bellissimo divano, ottone, divano galleria, camera pranzo, canapè, due poltrone, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 10685

PIANOFORTE mezza coda splendido quasi nuovo fiorini centosessanta. Indirizzo Piccolo. 2841

PICCOLO albergo con trattoria caffè vendesi ammobiliato, eventualmente mutuo fabbrica birra, Friuli. Caffè Moncenisio, Babini. 2833

ARMONICA fabbrica Pioner, violino, pattini salone vendonsi. Corso 20, pasticceria. 2831

BICICLETTE due, una per donna, macchina fotografica a cassetta vendonsi. Corso 20, pasticceria. 2831

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

E' stato perduto orologio d'oro da signora da via Lazzaretto vecchio, via Machiavelli, Piazza delle Poste. Buona mancia portandolo al Piccolo. 2754

DOMENICA 19 furono smarriti documenti sul tratto dalla ferrovia alla via Farneto. Prega la persona chi li avesse trovati portarli al Piccolo verso mancia. 2735

FU smarrita una scatola da tabacco di argento russo colle iniziali F. M.; trattandosi di cara memoria l'onesto rinvenitore è pregato di portarla via S. S. Martiri N. 28, pianoterra. 2809

SMARRITO via Torre Bianca e S. Francesco, pelliccia boa martora. L'onesto trovatore portandola al Piccolo riceverà generosa mancia. 2789

SMARRITA un'azione della Banca Cooperativa. Mancia portandola al Piccolo. 2851

AVVISI DIVERSI

AVVOCATO quarantottenne, celibe, simpatico, umile, possiede c. 125.000, sposerebbe colta signorina non giovane o vedova libera, eventualmente dote, preferibile titolo. Scrivere in italiano verso scontrino. «Secretezza X» Centrale Trieste. 10585

PERSONA onesta cerca mutuo corone 2000 per negozio, offrendo garanzie, esclusi mediatori. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 2793

11 agosto. L'unica cosa che al mondo desidero è di vederti. Mi credi? Tuo per la vita. 10706

FOR ewer. Dovendo comunicarti cose importantissime di comune interesse, ti prego angelo mio, venire quanto prima. Oggi passerò. 10712

NESTORE. Finalmente tue nuove, mi sento felice; sei il mio angelo, il mio tutto. Passerai lunedì solito? 10717

MAI. Sa avesse provato per me soltanto la metà dell'affezione ch'io ebbi per Lei, oggi non vivremmo lontani. Saremmo stati felici? Non so; allora mi sentivo morire pensando che «mai» sarebbe. 2834

ROMA. Mi sentivo lacerare l'anima, le fibre, dal dolore. Le affettuosissime tue parole calmano in parte le mie sofferenze; sicurissimo dell'assoluto tuo affetto, fiducioso paziento. Ancora più intensamente tutto contraccambio; la mia tenerezza ti sente vicina, ti è vicina. Respiro la tua aria e nella ricompensa di un radioso avvenire il cuore mio, intanto, soffoca nel tuo! Follemente t'adoro, pensa sempre che nessuna anima è tanto attesa, tanto desiderata. 2857

VIOLA del pensiero. Se non mi vedete fino venerdì scongiurovi venire venerdì 11¼ luogo dell'ultissimo nostro abboccamento; molte liete cose da dirvi. Non mancate. Tutti vostro sempre. Ardentissimi. 2835

FIAMMA. Dispiacentissima non mi è dato esprimermi qui... Viene! Scrivi! Tua. 2712

DANTE. Preleva oggi. Affettuosissimi saluti.... mulo. 2853

ALLA persona incontrata giornalmente via Campanile invio affettuoso saluto. 2854

MATRIMONIO nobile signore cerca signorina, ricca, scopo matrimonio. Lettere tedesche sub «Treue» posta Tergesteum». 10692

ELDA 20. Speravo oggi aver tue notizie spero tutto bene. Tanti. 10693

HERZ. Prego domattina se possibile tanti tanti saluti. 10684

PAOLO sempre mio con intenso affetto ti saluto tua Giovannina. 10682

G. Impossibile venerdì resta stabilito lunedì. T. 10688

CERCANSI 3000 corone sopra prima intavolazione. Offerte al Piccolo sub «Denaro sicuro». 2780

QUELLA persona che sabato prese prestito scala doppia via Colonna 6, viene invitata restituirla scanso dispiaceri. 2816

CERCANSI cor. 1500 con solida garanzia. Offerte «Sicurezza» al Piccolo. 10714

CAPITALI da cor. 7 a 25.000 prontamente disponibili per I, eventualmente II intavolazioni. Rivolgersi Mazza, Caffè Nuova York, dalle 2 alle 5. 10704

DISPONIBILI corone 100.000 buona seconda intavolazione centro città, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2722

35.000 corone cercansi per I.ma solidissima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 2694

10.000 corone disponibili prima intavolazione città. Mediatore Conti, Caffè Nuova Stella Polare, 2-5. 2731

CORONE 5-10 mila cercansi per estendere industria da molti anni bene avviata. Offerte sub «Affare sicuro» al Piccolo. 10591

SIGNORINA di modi distinti, orfana, pregherebbe famiglia signorile, che frequenta le operette tedesche, di condurla con se in teatro. Gentili offerte al Piccolo sub «Hoffnungschimmer». 2807

SIGNORINA sedicenne cerca amica. Offerte in tedesco sub «Amica» al Piccolo. 10669

CERCASI servitù in genere, avendo molte ricerche. Via Nuova 47. 10691

SIGNORINA tedesca cerca 15 febbraio pensione presso distinta famiglia tedesca. Offerte «N. 4» Piccolo. 10660

LEGA noleggiansi splendidi costumi maschera ogni sorta. Salone via S. Lazzaro 7, primo, destra. 10715

OSTERIE, birrerie affittansi fior. 40 in più diversi punti della città. Caffè Moncenisio, Babini. 2832

OFFRO raccomandabile diplomata isti... trice francese, comprende tedesco, ... liano, nonchè raccomandabile persona ... cuore assumerebbe qualsiasi lavoro in ... preferirebbe da signore solo o vedovo ... figli. Cerco cameriere, bambinaie, dome... che. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli ...

DOMINO. Ricchissima scelta in domino costumi damascati, seterie, rasi, ecc. ... noleggia a prezzi mitissimi la sartoria ... quedotto 59, primo.

GIOVANE cerca costo in buona famiglia vicinanze Barriera. Sub «Giovan...

COSTUMI da signora, vestiti taglio per... to, stoffe lana da fior. 10 in poi. ... Barriera 15.

CAUSA avanzata stagione bellissimi ... pelli signora, prezzo costo. Barriera ...

NOLLEGGIANSI dominò, bebè, costumi nuovissimi e usati, prezzi convenienti. Via S. Giacomo 7, Corso.

GONNE stoffa, taglio moderno 1.60, 3.50, 4.50, 5.50, 6.50, in poi, gonne ... prezzi bassi. Jess, Barriera 15.

GUANTI pelle lunghi bianchi colori prezzi incredibilmente bassi. Al Gu... d'oro, Corso 49.

VERMOUTH Torino marca costante ... perabile, bottiglie réclame da litro. ... grande deposito, S. Nicolò 18.

BURRO finissimo corone 2.40, 2.60. Ma... zino consumo burro, uova via Chio... 45.

BURRO comune corone 2.50, da the ... Sorgente 8, magazzino.

PIANINI, pianoforti prezzi eccezionali cassa, rate, scambio, nolo. Premiato ... bilimento Germania, angolo Fontana ... Cavana 7.

POLLAME vivo, giornalmente arrivo, ... simo buon prezzo. Sorgente 8, ma... zino.

LEVATRICE assume gestanti, cure ... tuose, massima nettezza. Farneto ... porta 14.

RETINE meravigliose soldi 15 trova... soltanto cartoleria Pagliaro, Acqued... 23.

FAMIGLIA distinta darebbe a pers... buona, tranquilla intera pensione ... corone novanta mensili. Offerte al Pi... «Cordiale».

RICAMATRICE buon prezzo assume la... ri. Via Gatteri 23, II, porta 11.

LA Chinina Salus originale vende la ... gheria Silvio Schussnig via L. Laz... angolo via Torri.

NOLEGGIANSI vestiti da maschera nu... prezzi mitissimi. Carducci 32, I.

PRESTIGIATORE espertissimo, scelto ... pertorio, offresi trattenimenti famigli... Indirizzo al Piccolo.

VOLETE i vostri parchetti lucidi? Com... rate la cera Korein, vendesi unicam... te presso Angeli, Bellini 11. Campioni ... tis.

OCCASIONE carnevale, feste, banchetti ... vati, vendonsi da primaria casa, liq... finissimi in bottiglie, prezzi di fabb... scopo réclame. Indirizzo al Piccolo.

PIANINI, pianoforti Mignon ricco ass... mento firme mondiali cassa, rate, pr... mitissimi. Warbinek, Piazza Goldoni.

INSUPERABILE per squisitezza e mit... di prezzo l'olio venduto al magaz... olio via Santa Caterina 13.

PER acquisti di mobili, rivolgersi nei ... gazzini di Giacomo Macerata, Acque... to 3, Chiozza 7, Toro 1, ove trovasi ... straordinario assortimento stanze da ... e pranzo, moderne, solidissime, elega... come pure grande quantità divani, mo... lucidi e da cucina. Prezzi da non te... alcuna concorrenza.

BURRO cotto delle Alpi 1.40, Vipacco 1... Tirolo 1.30. Da the 1.40. Deposito Ca... ma 13, Suban.

AGENZIA via Caserma 16, I, offre serv... buonissima d'ogni genere e ha posti b... nissimi.

GUIDA popolare triestina pel 1908 co... nente: calendario con notiziario, in... rizzo ed orario delle Autorità, uffic... tuzioni, società, avvocati, medici, notai, ... gozianti ed esercenti raccomandati; tar... diverse, orari ferroviari, prezzi dei bigl... ti ed un emporio di altri dati utili per ... vita quotidiana del pubblico. Volume di ... gine 256 solidamente rilegato conten... la pianta stradale di Trieste, dei teatri ... una carta ferroviaria. Vendesi nella li... ria Corso 31 ed in tutte le altre libre... cartolerie, corone una.

ORARIO ferroviario Peterlin per l'Aus... e Italia, con pianta e prezzi, ven... nelle librerie, spacci tabacchi e sta... centesimi 30.

PIANINI riconosciuti i migliori. Ca... rate, scambio. Stabilimento Magrini ... S. Giovanni 14.

PIANOFORTI Mignon migliori fabbri... Stabilimento Magrini, via S. Giov... 14.

GELONI (buganze) immediato sollie... guarigione colla Pomata antigelon... russa. Vasetto 60 soldi. Premiata Farm... Praxmarer «Ai due Mori», Piazza Gra...

SICURA guarigione dei calli mediante ... rotto che vendesi nella Farmacia ... tina.

Tabelle per abitazioni, scrittoi, ec...
in metalli fusi e pressati,
in smalto, vetro, ecc.
ELEGANTI, SOLIDE ED A BUON PREZ...
Stabilimento Grafico Triestin...
Piazza della Borsa 13 - Telefono 74...

FRANCESCO BI...
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17
— Telefono 1893 —

in tutte le farmacie
SCIATICHE — NEVRALGIE
LIQUORE GODINA
GOTTA
REUMATISMI
preparato dai farmacisti R. e G. Godina - Trieste. Prezzo d'una bot. Cor. 1.40. Fuori di Trieste ... spediscono meno di 4 bot. verso rivalsa o previo invio di Cor. ...

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obbligazioni di Stato e Biglietti con o senza lotteria permessi nella Monarchia Au. Un.